IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 60

Centesimi 10 in tutto il Regno

SABATO 1 MARZO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'apertura della Camera si verifica in condizioni certamente eccezionali.

Terminata la guerra si sarebbe già dovuto procedere alle elezioni; ma le formalità per l'aggiunta dei nuovi elettori costringono a ritardare di qualche mese. Conseguentemente, il Governo ha creduto opportuno di tenersi in contatto con il Parlamento e comunicare con esso per annunziare al paese le cose buone e le previsioni che debbonsi ritener favorevoli.

Ciò posto, stupisce che circa 80 deputati si siano iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo, quasi si aprisse un'accademia oratoria.

Poichè le sedute della Camera non potranno a lungo protrarsi ed il Governo avrà anche da intrattenersi con il Senato, è prevedibile che il numero degli oratori nell'aula basiliana si ridurrà notevolmente per via.

E' anche sperabile non abbia a svolgersi una lunga accademia circa la riforma elettorale.

Ritorniamo a ripetere che una Camera la quale ha esaurito il mandato non è costituzionalmente indicata per votare il collegio plurinominale e la rappresentanza proporzionale.

Coloro che proponessero questo lavoro alla Camera, dimostrerebbero di voler continuare per mesi e mesi, e forse per qualche anno, a rimanere in vita. Il che non sarebbe nè logico, nè corretto e susciterebbe il malumore del vero pubblico pensante e pagante, il quale attende con qualche impazienza la convocazione dei Comizi.

Ricordiamo che i progetti di riforma elettorale hanno sempre occupato lungamente le assemblee in Italia ed all'estero.

Il progetto per la rappresentanza proporzionale con largo collegio si trascinò per tre anni e mezzo davanti alla Camera francese e si finì per non farne niente, malgrado anche i tentativi extra parlamentari per metter d'accordo i partiti.

Or, è intuitivo che in Italia non si potrebbe parlare della istituzione dello scrutinio di lista a larga base senza il principio della rappresentanza proporzionale, che esige la partecipazione alle elezioni dei soli partiti organizzati.

Noi non sappiamo ciò che pensi il Governo in merito alla riforma del sistema elettorale, che potrebbe, o non potrebbe, far parte del programma del Governo stesso per il giorno della convocazione dei Comizi.

Questo sappiamo, inspirandoci alla vecchia rettitudine costituzionale: che una Camera estinta non può rinnovare il metodo delle elezioni e che qualunque progetto deve essere innanzi tutto discusso, come programma dei candidati, davanti agli elettori.

Quanti sono uomini d'ordine in Parlamento non possono non intendere tutto ciò; e non possono desiderare un salto nel buio. Che tale salto sia invocato da due partiti estremissimi come il socialista ed il *popolare italiano* si capisce facilmente; ma appunto per questo gli altri debbono evitare i tranelli.

Qualche egregio deputato che vede sorgere dei competitori nel proprio collegio, non si mostra bene avvisato gettandosi nelle conventicole che invocano una precipitosa e precipitevole riforma.

Invero, chi assume tale atteggiamento, accredita ed accresce l'impressione della sua debolezza, mentre dovrebbe aver più fiducia nella propria energia e nella forza delle sue idee.

Si sono caricate un po' da tutti le tinte nelle previsioni sulla prossima campagna elettorale. Ma il fatto stesso che i partiti più avanzati, e più interessati a far rompere il collo agli altri, combattono il vigente sistema e chiedono una riforma a tamburo battente, dimostra che essi sperano poco dall'attuale legge elettorale e molto sperano invece dalla vagheggiata innovazione.

Comunque, ripetiamo, parlare a questa Camera di riforma sarebbe mettere il carro innanzi ai buoi.

Il Gabinetto che ha la responsabilità di guidare il carro, anche lasciando impregiudicata la questione pel futuro, non crede consentire oggi ad una discussione. Nè gli mancano i mezzi e la forza per sostenere il suo proposito, nel quale è indubbiamente confortato non soltanto dallo spirito della Costituzione e dalle buone norme parlamentari, ma anche dalla immensa maggioranza della pubblica opinione.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington, 27.** — Il Presidente Wilson a proposito di interrogazioni formulate da membri del Congresso durante la discussione relativa alla Lega delle Nazioni, ha detto che è impossibile togliere l'embargo sul cotone prima che la pace sia stata ufficialmente conclusa.

(S) **Madrid, 28.** — La decisione di sospendere le sedute delle *Cortes* si crede sia stata presa: 1° in seguito alla necessità in cui si trova il governo di occuparsi della questione dell'ordine pubblico, specialmente a Barcellona; 2° a causa dell'ostruzionismo escritato da alcuni deputati, ostruzionismo che rende lenti i lavori parlamentari; 3° per la considerazione che durante le trattative riguardanti i negoziati in corso, non è possibile discutere convenientemente le questioni estere, come è recentemente avvenuto alla Camera per la questione del Marocco.

(S) **Madrid, 27.** — Le sedute delle Cortes sono state aggiornate.

(S) **Rio de Janeiro, 27.** — La Convenzione nazionale ha designato con 139 voti Epitacio Pessoa a candidato per la Presidenza della Repubblica.

◆ (S) **Amsterdam, 28.** — Il corrispondente del *Telegraf* da Bruxelles scrive che il Governo belga, in risposta alla richiesta di informazioni fattegli dal Governo Olandese, ha comunicato quest'ultimo il testo della domande formulate alla Conferenza per la Pace dal Ministro per gli Affari Esteri belga, Hymans.

◆ (S) **Londra, 28.** — Il *Daily Telegraph* pubblica una lettera dell'Ambasciatore di Spagna, la quale smentisce che l'Inghilterra abbia fatto alla Spagna proposte per una fornitura di interessi fra la due coste dello stretto di Gibilterra.

◆ (S) **Madrid, 28.** — Romanones, intervistato, ha dichiarato di non aver detto alla Camera che la zona spagnuola del Marocco poteva essere oggetto di scambio, ed ha soggiunto: « Sono stato sempre partigiano dello *statu quo* ed ho desiderato sempre che questo *statu quo* venisse fissato definitivamente ».

◆ **Stoccolma, 28.** — L'organizzazione centrale del partito operaio ha deciso di istituire durante, l'anno corrente, consigli degli operai e dei soldati in tutto il paese i quali assumeranno il potere.

I ferrovieri norvegesi hanno presentato un *memorandum* al Governo chiedendo condizioni speciali di trattamento e minacciando nel caso contrario uno sciopero generale.

◆ **Berlino, 28.** — Essendo tornata a Baden la tranquillità (al di fuori di Mannheim dove lo scrittore Erich Muchsam guida i ribelli comunisti), furono scarcerati i socialisti estremi e sospeso lo stato d'assedio.

I minatori del carbone, nella Germania centrale, riuniti a Halle hanno dichiarato lo sciopero.

◆ **Vienna, 28.** — L'assemblea nazionale si riunirà il 3 di marzo alle ore 11.

Con la chiusura delle frontiere czeco-slovacche e ungheresi Vienna è minacciata di una assoluta catastrofe alimentare.

◆ (S) **Washington, 28.** — Il Presidente Wilson parlerà il 4 marzo, vigilia della sua partenza per la Francia.

◆ (S) **Washington, 28.** — Mitchel Palmer è successo a Gregory nelle funzioni di *attorney general*.

◆ (S) **Rio Janeiro, 28.** — La squadra brasiliana visiterà Spezia.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 27.** — *Camera dei Comuni* - Rispondendo ad una interrogazione circa la ripresa delle esportazioni di biciclette e motociclette inglesi in Francia e in Italia, *Bridgeman* ha detto che non si perderà alcuna occasione per favorire la ripresa di tale esportazione, nella misura che lo permetterà la situazione finanziaria e industriale in cui attualmente si trovano quei paesi in conseguenza della guerra.

GERMANIA

L'ORO RUSSO NELLE AGITAZIONI SPARTACHIANE

(S) **Zurigo, 27** — Si ha da Weimar: *Assemblea Nazionale* — E' approvato oggi in terza lettura il progetto per la creazione dell'esercito.

Durante la discussione si è impegnato un violento dibattito fra maggioritari indipendenti.

Base, minoritario, ha parlato contro il progetto, dicendo che il governo vuole soltanto adoperare la violenza contro gli scioperanti; ma è dubbio che l'esercito sia un mezzo adatto per ripristinare l'ordine. L'esercito dovrebbe essere impiegato contro le bande di malfattori che si riuniscono all'*Hotel Eden* e cioè contro i reazionari. L'oratore dice che sarà esposto agli operai il vero scopo per quale l'esercito è stato creato.

Schoepflin, maggioritario, ha accusato Brass di avere eccitato gli scioperi nel bacino della Ruhr e di voler continuare la sua opera sobillatrice. L'esercito dovrà essere adoperato, contro i briganti, i saccheggiatori e gli assassini che disonorano la Germania e la traggono alla rovina.

Il Ministro della difesa *Noske* ha dichiarato: Sappiamo che oro ed argento russi hanno avuto una parte anche nel recente movimento. Commetteremmo, ha aggiunto, un delitto contro il nostro popolo se non mettessimo fine al banditismo.

Thiel, maggioritario, ha accusato gli indipendenti di aver promosso lo sciopero nella Germania centrale.

Brass ha protestato contro l'accusa di essere responsabile nello sciopero della Ruhr, ma *Winnefeld*, democratico e *Schoepflin*, maggioritario, hanno ripetuto l'accusa fra i clamori degli indipendenti e gli applausi degli altri partiti.

Hue, maggioritario, ha detto che Brass, propagò lo sciopero generale per ottenere che il Governo fosse deposto e l'assemblea fosse sciolta, senza badare se ne sarebbe conseguita una rovina generale, compresa quella degli indipendenti.

La seduta si è svolta fra continui rumori e incidenti.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles, 28.** — Il deputato Lemonnier, svolgendo alla Camera una interpellanza, ha rilevato che i tedeschi hanno distrutto le officine nel Belgio non soltanto per asportare i metalli, ma soprattutto per distruggere l'industria belga.

Tale intenzione si rivela specialmente dal fatto che i bulloni delle fondazioni delle macchine sono stati fusi con la fiamma ossidrica, dopo che le macchine erano state asportate, inoltre le fondazioni in cemento sono state distrutte con la dinamite. Le caldaie che non potevano essere asportate sono state frantumate ed abbandonate sul posto.

Le grandi officine di Cokerill e Soraing, come quelle non meno importanti a Ougrée devono essere ricostruite dalle fondamenta.

Il deputato Lemonnier ha rilevato inoltre che le officine di Seraing e di Ougrée, prima di essere distrutte erano state visitate da agenti della casa Krupp, i quali diedero le necessarie istruzioni per la distruzione delle officine.

Tali atti non sono atti di guerra, ma delitti da banditi ed una sanzione penale è necessaria.

OLANDA

◆ (S) **L'Aja, 28.** — *Seconda Camera.* — Il Ministro per gli Affari Esteri, rispondendo ad una domanda di informazioni complementari sulla comunicazioni fatte dal Governo belga alla Conferenza per la Pace, ha dichiarato che il Governo belga, il 22 febbraio, ha risposto che la Delegazione belga, aveva proposto la revisione di alcune clausole del trattato del 1839 e fatto voto che l'Olanda partecipasse ai relativi negoziati. Se la proposta belga sarà accettata alla Conferenza la Delegazione belga farà conoscere al governo olandese il punto di vista belga sulle questioni che interessano specialmente l'Olanda.

Il Ministro per gli Affari Esteri olandese ha soggiunto che il Governo belga non ha risposto all'invito del Governo olandese e che ciò è spiacevole nell'interesse delle buone relazioni fra i due paesi.

STATI UNITI

◆ (S) **Washington, 28.** — Wilson, rispondendo a questioni poste da alcuni membri del Congresso, ha dichiarato che la clausola che dà alla Società delle Nazioni il diritto di esaminare gli atti minacciantia la pace non è esplicità, ma essa è chiarita dall'insieme delle garanzie contenute nel testo.

Il disarmo non impedirà l'istruzione militare. Un corpo allestito con un armamento ridotto non è un pericolo per la pace.

Le misure prese per mettere in esecuzione le decisioni adottate dal Consiglio avrebbero di mira solamente la nazione violatrice che rifiutasse di restituire i beni o i territori.

La forza della Società delle Nazioni si basa sull'amicizia fra l'America, la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia e il Giappone; se una sola di queste nazioni si ritirasse o mancasse di dare il suo appoggio alla Società delle Nazioni, questa diventerebbe subito impotente.

L'Irlanda non ha alcun voto nella Lega delle Nazioni; la questione irlandese deve essere risoluta fra l'Irlanda e la Gran Bretagna.

E' poco probabile che la Gran Brotagna possa ottenere più di un voto nel Consiglio esecutivo della Lega delle Nazioni.

La Lega permetterà di discutere prima di iniziare le ostilità; se si fossero avuti, otto giorni per discutere prima di cominciare la guerra europea, questa non sarebbe scoppiata.

La Conferenza della Pace

LA LEGISLAZIONE DEL LAVORO

(S) **Parigi, 27** — La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro ha tenuto oggi sotto la presidenza di Gompers la 15.a e 16.a riunione ed ha condotto a termine la discussione circa le condizioni per ottenere una modificazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, di cui è stata proposta la creazione.

La Commissione si è poi messa d'accordo circa gli articoli del progetto britannico relativi alle condizioni alle quali una colonia potrebbe aderire ad una convenzione che venisse stabilita alla progettata Conferenza del lavoro.

La Conferenza ha inoltre esaminato il caso particolare dell'adesione di uno Stato federale alla convenzione internazionale del lavoro ed ha discusso le condizioni provvisorie per la convocazione della prima riunione della Conferenza internazionale progettata, decidendo che la riunione stessa abbia luogo nell'ottobre prossimo.

Infine la Commissione ha intrapreso la discussione della costituzione dell'Organismo direttivo dell'Ufficio internazionale del lavoro.

LA QUESTIONE CEKO-SLOVACCA

(S) **Parigi, 27.** — La Commissione incaricata dello studio della questione ceko-slovacca ha tenuto la sua prima riunione al Quai d'Orsay ed ha nominato presidente Jules Cambon e vice-presidente il marchese Salvago Raggi. Essa ha poi condotto a termine l'esame della questione relativa alla presenza dei tedeschi in Boemia ed ha intrapreso lo studio della questione della Slesia.

LA COMMISSIONE FINANZIARIA

(S) **Parigi, 27.** — La Commissione finanziaria si è riunita al ministero delle Finanze sotto la presidenza dell'on. Crespi ed ha terminato l'esame delle questioni finanziarie che saranno prossimamente sottoposte al Consiglio dei Dieci.

La Commissione si è poi aggiornata a venerdì 28 febbraio.

DICHIARAZIONI DI TARDIEU

(S) **Parigi, 28.** — Durante il ricevimento settimanale dei giornalisti stranieri, Tardieu, ha fatto importanti dichiarazioni.

Interrogato circa la data probabile della firma dei preliminari di pace, Tardieu ha detto che tutti i membri della Conferenza desiderano di giungere ad una conclusione.

Fra l'8 e il 15 marzo si avrà certamente una vista generale delle condizioni territoriali e finanziarie.

La conferenza non ha più davanti a se che quattro problemi da risolvere, i quali però sono di capitale importanza e cioè quelli relativi alla frontiera franco germanica, all'Adriatico, alla Russia e alla libertà dei mari. Queste quattro questioni saranno discusse da qui a 15 giorni.

La Croazia fa appello alla Conferenza della Pace

PARIGI 28 febbraio — E' stato spedito da Zagabria alla Delegazione per il Congresso della Pace a Parigi il seguente telegramma:

« Molte migliaia di delegati del popolo croato e fra questi, consiglieri municipali, commissari, fiduciari o membri della Delegazione del Partito popolare croato, riuniti in assemblea straordinaria il 3 febbraio 1919 a Zagabria capitale della Croazia, invano si delegati delle grandi e libere democrazie occidentali riunito alla Conferenza della pace di Parigi per mezzo del Presidente Wilson la seguente deliberazione:

Sulla base di principi democratici e del diritto di auto-decisione, essi protestano contro gli atti di violenza commessi dall'esercito serbo con maltrattamenti, con sospensione degli organi autonomi del paese e con minaccie di impiccare e fucilare i contadini croati.

La maggior parte di questi atti di violenza sono commessi perchè il popolo croato ha manifestato unanimemente il suo desiderio che la Jugoslavia sia organizzata in libero Stato, indipendente ed unito per quanto riguarda gli affari esteri, ma interamente organizzato secondo l'esempio degli Stati del Nord America in una repubblica confederata.

Perciò domandano che l'esercito serbo venga immediatamente ritirato dal territorio croato e cioè dalla Croazia, dalla Slavonia e dalla Dalmazia, poichè se l'esercito serbo dovesse rimanere ulteriormente in questi territori il popolo croato non sarebbe libero di manifestare la sua volontà nell'elezione per la Costituente, e conflitti e perfino una rivolta potrebbero verificarsi, dato il provocante atteggiamento dell'esercito e la violenta agitazione che viene condotta per una più grande Serbia.

In nome del popolo croato indipendente, con mille e trecento anni di storia, noi domandiamo la convocazione di una Costituente croata e di una Assemblea legislativa croata dei territori di Croazia, Slavonia e Dalmazia.

Noi protestiamo contro la proclamazione del Regno Unito dei serbi, croati e sloveni, poichè tale proclamazione fu fatta senza appello a questi popoli in generale e specialmente senza appello ai croati, perchè fra i croati hanno aderito alla proclamazione soltanto quelle persone che fino all'ultimo momento hanno servito fedelmente gli Absburgo. I tedeschi, i magiari prolungano così gli orrori della guerra.

Noi protestiamo in particolare contro gli orrori della guerra. Noi protestiamo contro l'assoluto centralismo del Ministero di Belgrado. Questo centralismo non è altro che la copia dell'assolutismo dello Czar e noi lo condanniamo nel modo più assoluto.

Gli jugoslavi dell'ex-monarchia sono stati fino adesso messi l'uno contro l'altro dallo Stato e dal Governo. Il Governo del Regno di Serbia non costituì eccezione a questa regola, perchè esso dimostrò il suo amore per i croati per la sola ragione che essi non volevano saperne di una Serbia dei Karageorgevic, ma desideravano invece una Repubblica Jugoslava.

L'esercito serbo anche oggi col suo atteggiamento verso la nazione croata dimostra qui in Croazia contro i repubblicani la stessa intolleranza percuotendo a morte contadini croati. La colpa di ciò è nell'educazione politica non del popolo serbo, ma dei suoi attuali reggitori.

E' perciò indispensabile che il potere, almeno per quanto concerne la Croazia, sia tolto dalle mani di questi antidemocratici sopraffattori. Il popolo croato specialmente i contadini rimarranno tranquilli nella speranza di una favorevole decisione della Conferenza della Pace. Questo stesso appello è stato pubblicato nell' « Obzor » di Zagabria per i delegati presenti al Congresso e per le cinquantamila persone presenti .Firmato Radic ».

Armi ed Armati

MORTE DI UN EROE AUTENTICO

(S) **Zurigo, 28.** — A Saanen, presso Berna, è morto il tenente marchese Paolucci di Calboli, figlio del Ministro d'Italia a Berna.

Il ten. Paolucci, già decorato con medaglia d'oro al valor militare, aveva compiuto quale mutilato, sino agli ultimi giorni, una attiva propaganda.

Era un eroe autentico; privo delle due gambe, perdute per una tremenda ferita che gli aveva fiaccato la spina dorsale, fu in tutta Italia e a Roma, propagandista efficacissimo.

Commossi dinanzi alla sua tomba, porgiamo al desolato genitore, sen. Paolucci, Ministro d'Italia a Berna, le nostre condoglianze.

IL NUOVO ESERCITO TEDESCO

(S) **Londra, 27.** — Commentando il progetto di legge che si discute presentemente all'Assemblea Nazionale germanica circa la costituzione di un nuovo esercito tedesco che gli alleati pare non dovrebbero temere, dati i suoi limitati effettivi, il *Manchester Guardian* dice che coloro che sono dotati di spirito critico devono esaminare più da vicino tali affermazioni. E' più probabile che il nuovo esercito sia principalmente destinato ad essere impiegato all'interno per aver ragione di coloro che a buon diritto diffidano della bizzarra composizione della coalizione che attualmente ha nelle mani il potere. Tutti possiamo comprendere come un simile esercito inquadrato con ufficiali i quali conservano l'antico spirito e le antiche abitudini militari, sia accolto con favore da parte dei reazionari tedeschi, ma sarebbe un ettinismo esagerato il concludere che un governo il quale così presto ricorre a un procedimento di tal genere, rinforzi realmente la propria posizione della quale esso evidentemente sente la precarietà. Il progetto di legge sull'esercito ha in vista la repressione. Dal punto di vista generale europeo è permesso di deplorare che il governo tedesco non abbia atteso la formazione della Società della Nazioni prima di intraprendere la creazione di un esercito di speciale importanza e natura.

IN MARGINE

I funerali del militarismo

L'Assemblea di Weimar, dopo avere riconfermato che la Germania è sempre un Impero, ha provveduto per ridare all'Impero tedesco quella cosa che, da che mondo è mondo, ha sempre fornito agli Imperi, nonchè alla Repubblica, il sostegno del diritto e dello storto, e cioè un esercito. Sembra, che, per cominciare, tale esercito conterà, sul piede di pace, solo trecento mila uomini. Per l'Impero tedesco non si può dire che una tale forza sia esagerata, ma di più non si poteva pretendere da una assemblea la cui grandissima maggioranza è composta di uccisori del militarismo. D'altra parte è una forza che per ora può bastare, perchè, come ha detto Noske, per ora, non si tratta di impiegarla che per inculcare in quei cittadini tedeschi troppo retrogradi o troppo avanzati, quelle medie e giuste idee democratiche che la grande guerra ha fatto trionfare.

Ciò è umano e logico perchè la storia dimostra che l'uomo è un animale restio alla convinzione come l'asino al tiro, si che in tutti i tempi si rese necessario legnare l'uno e l'altro per farli procedere sulla via del progresso.

Quasi contemporaneamente pare che in America sia stata decisa la costituzione di un esercito di 500 mila uomini. Se si tiene conto delle popolazioni rispettive dei due imperi si vede che la proporzione è mantenuta. E ciò fa piacere perchè dimostra che la nuova democrazia tedesca ha assorbito le idee della grande democrazia americana, o viceversa. Nulla val meglio per andar d'accordo, che il reciproco assorbimento di idee.

Ma la cosa fa ancora più piacere perchè dimostra all'evidenza che il militarismo è definitivamente sepolto e che tutti confidano ormai in una sola forza: quella del Diritto. La sopravvivenza degli eserciti e delle flotte al trionfo del Diritto non infirma i nuovi principi. Anzi tutto saranno eserciti e flotte ad esclusivo servizio del Diritto, tanto è che nessuno oserà più asserire che il proprio esercito e la propria flotta sono al servizio dell'Arbitrio e della Sopraffazione, come fu asserito fino alla vittoria della democrazia dernier-cri. *Inoltre non ci sarà nessuna necessità di comporlo di militari e potranno sempre servire in patria per diffondere energicamente fra i cittadini resisi i più elementari principi del Diritto civico. Saranno in fine grandi Eserciti della salute materiale e morale del ondom.*

Tutto ciò è molto bello e non sembrerà certo troppo caro all'umanità l'avere speso ciò che ha speso per raggiungere uno scopo così definitivo. Se avessimo per le mani un tedesco lo abbracceremmo per aver dato la prima spinta a tale rivolgimento ed abbracceremo certo il primo americano che incontreremo per aver posto il suggello al rivolgimento stesso.

Nè in questa nostra espansione riconoscente dimenticheremo l'inglese. Le proposte inglesi di affondare, demolire o vendere all'asta come ferro vecchio la flotta tedesca ci hanno profondamente commosso. Distribuire questa flotta non sarebbe che accrescere enormemente le spese che le nazioni continentali si ostinano a voler sopportare, senza contare che costringerebbe l'Inghilterra a fabbricare ancora delle altre navi per mantenere inalterata la proporsione della sua preponderanza navale. Dove si andrebbe a finire a forza di disarmare?

E' quindi commovente vedere tutti gli sforzi che fa l'Inghilterra per tentare di garantire, o proprie spese la libertà dei mari per tutti.

Ed è ancora più commovente osservare la lotta cortese che si sviluppa fra l'Inghilterra e gli S. U. per sacrificarsi al bene comune in vista di quella benedetta libertà.

Che bella cosa se si mettessero d'accordo dividendosi fraternamente i compiti! Il resto del mondo potrebbe fare una economia straordinaria affondando demolendo o vendendo all'asta come ferro vecchio tutte le restanti flotte che, davvero, non avrebbero più alcuna ragione di esistere.

Sneriamo bene!

IL CAMBIO DELLA CORONA

E' un problema spinoso che attende la sua soluzione e aspettando si complica e diventa più difficile.

I pareri sono svariati e questo ne conferma le complessità; in uno soltanto tutti convengono e cioè nel rimpiangere, se non nel deplorare che dal Ministro del Tesoro del tempo non si sia adottato un temperamento simile a quello che la Francia decretò per l'Alsazia-Lorena, ammettendo il cambio del marco (L. 1.25) col franco (L. 1) entro un termine perentorio di pochi giorni, trascorso il quale veniva interrotta la circolazione legale della moneta straniera nei paesi occupati.

La misura fu forse arbitraria perchè in opposizione a disposizioni della Convenzione dell'Aia per il periodo d'armistizio; ma ebbe il carattere di favore per le nuove popolazioni ed ebbe il vantaggio di limitare i danni privati e dello Stato, di arrestare la speculazione clandestina e di stabilire prontamente un regime sicuro per le contrattazioni commerciali.

Il rimpianto se pure fondato è certamente sterile, perchè l'importante non è il sapere quello che si doveva fare, bensì quello che bisogna fare oggi o in un prossimo futuro. Sul passato è vano ritornare.

D'altronde la nostra situazione era ben differente da quella francese. Molto maggiore era ed è la sproporzione fra il saggio della corona e quello della lira, che non tra marco e franco. Inoltre, mentre il marco rimaneva e rimane in corso in un solo grande Stato avversario da cui si può ripetere l'indennizzo della perdita patita col cambio, la corona aveva ed ha corso legale nei molteplici Stati in cui si è scomposto dissolvendosi l'impero austro-ungarico e tali Stati hanno non solamente diversa entità e stabilità politica e di popolazione, ma quel che più importa possono, per il loro diverso atteggiamento durante la guerra e dopo, ricevere un diverso trattamento.

Indubbiamente la dilazione ha accresciuto le difficoltà del problema, poichè da una parte si è verificata una vera inondazione di corone e vecchie e nuove, e buone e false e dall'altra si è sviluppata una attiva speculazione che si appresta a sfruttare a proprio esclusivo vantaggio i provvedimenti che più o meno tardi il nostro Governo potrà prendere a beneficio delle nuove popolazioni.

Riconoscere l'inanità del rimpianto e le cresciute difficoltà del problema non può significare rinunzia a risolverlo. E' fatale venga un momento nel quale dovrà cessare il corso legale della corona ed in quel momento sarà necessario averne stabilito le modalità. Quali debbano essere sarebbe azzardato e prematuro il dire, perchè oltre a non averne la competenza, troppi dati ci mancano per apprezzarne la portata. Certo una decisione è urgente e s'impone; è questo il sentimento comune non solo degli abitanti che si vedono o si credono minacciati nei loro risparmi, ma altresì di tutti i commercianti recatisi nelle nuove provincie per avviare i loro affari, che è interesse nazionale favorire.

***

Codesti abitanti sono in grandissima maggioranza favorevoli all'annessione all'Italia Sarebbe tuttavia debolezza nascondere che non tutti sono egualmente entusiasti; vi sono dei tepidi e non mancano gli ostili.

Se prevalgono coloro che antepongono l'unione alla madre patria ad ogni interesse materiale e fra essi abbondano coloro che per la causa nazionale soffrirono persecuzioni, internamenti ed il carcere stesso, non pochi altresì sarebbero pronti a sacrificare vita e famiglia al pari dei tanti martiri già consacrati alla gloria ed alla riconoscenza imperitura del paese.

Vi sono peraltro quelli che per ragione sopratutto d'ignoranza derivante più che da loro colpa, dall'ambiente nel quale vissero e furono educati, si erano rassegnati all'antico regime e temono col suo cambiamento di non poter sostituire la posizione economica che erano riusciti a formarsi. Questi sono i tepidi, fra cui, come ho detto, non mancano quelli addirittura ostili, perchè troppo legati e compromessi per i precedenti rapporti col cessato governo od anche per un sentimento non condannabile di nazionalismo che a causa della nascita, della lingua e delle relazioni di parentela e di amicizia è in antitesi col nostro.

Ora io non sono tra coloro che mettono menomamente in dubbio il diritto e il dovere dell'Italia di annettere i territori che natura le ha assegnato con condizioni geografiche tali che in nessun'altra parte del mondo si riscontrano più evidenti e più decisive.

Alle ragioni geografiche si aggiungono le ragioni della difesa. *Salus patriae suprema lex.*

Perciò pur augurando con sincero fervore che si affermi salda e duratura la Società delle Nazioni in tutto il suo alto spirito wilsoniano; pure auspicando che nei rapporti internazionali s'inaugurino e si svolgano con crescente intensità e fermezza quei sentimenti di sincerità, di lealtà e di umanità la cui mancanza condanneremmo come colpevole e immorale nei rapporti individuali; malgrado ciò, anzi per ciò stesso credo che le frontiere debbano essere fissate là dove natura creò le linee nette di separazione fra i popoli, le più adatte alla reciproca difesa.

Quel che non sapremmo ottenere oggi domanderemmo domani e per evitare le pretese minacce dell'irredentismo altrui manterremmo l'irredentismo nostro, che sarebbe assai più logico e lasceremmo ai nostri figli una eredità dolorosa ed immeritata.

Nessuna preoccupazione d'altronde per quegli elementi etnici che la lunga dominazione straniera in terre italiane vi ha infiltrate e che la docile statistica ha con arte sottile esagerate. Il nostro popolo ha tutte le doti per una rapida assimilazione. Bisogna però tenere adeguato conto del fattore economico senza del quale le ostilità s'inasprirebbero ed i tepidi potrebbero divenire avversari.

***

Da queste considerazioni balza evidente il principio che lo Stato nella soluzione della questione monetaria che è elemento sostanziale delle condizioni economiche, dev'essere, se occorre, disposto a perdere ed all'evenienza a perdere anche, sensibilmente; ma la perdita dev'essere commisurata al compenso del danno *effettivo* che gli abitanti possono aver risentito o potranno risentire dal cambio della

corona e le modalità del compenso devono essere tali da garantirsi nel miglior modo dai possibili abusi e dall'ingordigia della speculazione.

Mi parrebbe ripetere un luogo comune, col dire: supponiamo, che la guerra sia durata qualche mese di più e rassegnamoci alla relativa ingente spesa. Dico invece che questa maggiore spesa deve considerarsi quale un effetto necessario della guerra e della vittoria quale un obbligo sacro assunto con la conquista e credo che il benefizio concesso alle nuove popolazioni si tradurrà in un più celere progresso di prosperità loro e dell'intero paese; sarà un mezzo per affrettarne la completa conquista spirituale e ci compenserà moralmente e materialmente del sacrificio finanziario.

Un comunicato ufficioso del 25 gennaio così si esprimeva: « Si ha fiducia che i provvedimenti dell'on. Stringher siano all'altezza della situazione e tali da far comprendere ai nuovi cittadini d'Italia con quanto amore il patrio governo s'interessi alla loro sorte... »

Pertanto i concetti esposti sarebbero conformi alle idee del Governo. E' certo tuttavia che esso non può affrontare alla cieca un qualunque provvedimento, ma deve prevedere, entro certi limiti, la spesa cui andrebbe incontro e deve impedire che del beneficio concesso si avvantaggino gli speculatori e tanto meno le banche straniere che hanno, a quanto si dice, mandato al di quà della linea d'armistizio milioni e milioni di corone nuove emesse buone e false. Bisogna infine trovare il modo di utilizzare la stessa perdita, devolvendo almeno una parte della spesa alla soddisfazione dei bisogni più urgenti del nostro paese e specialmente delle provincie che o per l'invasione nemica o per la vicinanza alla zona di combattimento hanno sofferto i danni maggiori.

***

Per calcolare sia pure con larga approssimazione la spesa da sopportare occorre — se già non fu fatto — un censimento del medio circolante nei singoli comuni.

Il censimento si può fare, anzi, credo che si dovrebbe fare in due modi:

l'uno diretto, accertando l'entità dei depositi e dei buoni di credito che esistevano presso le casse pubbliche e di risparmio, presso le associazioni di soccorso, e di opere pie, all'atto dell'armistizio;

l'altro indiretto, calcolando quanta parte della carta moneta emessa fin' allora dall'Austria Ungheria (dicesi 28 miliardi) poteva trovarsi nelle provincie occupate dall'Italia e ciò tenendo conto sia del rapporto della popolazione rispetto a quella totale dell'ex-impero, sia e forse principalmente del movimento commerciale complessivo delle singole regioni Trentino – Alto Adige – Istria – Dalmazia – in confronto delle altre.

I due modi di computo darebbero certamente cifre differenti, ma servirebbero di controllo l'uno all'altro e varrebbero mercè criteri equitativi a stabilire la somma massima da ammettersi al cambio.

Con la determinazione del massimo da cambiare si porrebbe già un freno agli abusi derivanti dall'affluenza di nuova carta monetata dal di fuori ed altresì da notori tentativi di speculazione, freno che dovrebbe essere fin d'ora aiutato con una più intensa vigilanza ai confini d'armistizio, estendendola agl'impiegati ferroviari ed altri agenti ex-austriaci che vi circolano quotidianamente attraverso.

Sarebbe così già limitata la spesa da sopportare dallo Stato, che dovrebbe essere ulteriormente ridotta limitando la misura del cambio di favore, invece che alla pari con la lira ad un tasso inferiore, per commisurare il beneficio concesso al danno effettivamente patito dai singoli individui ed istituti.

Questo danno è in realtà minore di quello che apparisce e che si lamenta e non è eguale per tutti. Qualunque esso sia, non è poi conseguenza della nostra occupazione, sebbene sia stato avvertito all'atto di essa, per la brusca affermazione di confronto fra la corona e la lira.

Il deprezzamento della corona era già avvenuto quale conseguenza dell'enorme aumento di emissione, senza relativa garanzia di massa aurea di riserva o di nuovi introiti dello Stato.

I prezzi dei generi erano aumentati in ragione inversa del deprezzamento della corona, cosicchè i proprietari agricoli ed industriali venivano, con la vendita dei propri prodotti, a realizzare somme nominalmente maggiori. Il danno reale lo ebbero soltanto coloro che già da tempo avevano depositato somme presso le casse di risparmio od altri istituti di credito ed oggi dal deprezzamento della corona si vedono dimezzate le proprie sostanze. Costoro adunque debbono avere in ogni caso la preferenza.

Queste considerazioni confermano la necessità del censimento che deve precedere ogni provvedimento di cambio.

***

Il censimento è indipendente dal contrassegno della valuta da ammettersi al cambio, ma ne può essere accompagnato o seguito.

Il contrassegno o stampigliatura — dato che sia fatto, ed è difficile, in modo da evitare le falsificazioni — sembra che non dovrebbe apportare se non vantaggi, in quanto che da una parte sarebbe esso stesso un mezzo di censimento, limiterebbe la massa di moneta cartacea ammessa alla circolazione ed al cambio nei nostri territori e nello stesso tempo potrebbe e dovrebbe diventare un titolo preferito nella circolazione al di fuori, perchè garantito da noi.

Praticamente però potrebbe per atto d'imperio di altri stati essere escluso dalla circolazione esterna ed in tal caso porterebbe ad un deprezzamento. Può essere pertanto un provvedimento più o meno utile a seconda del momento in cui si attua.

E a tale proposito pare che ancora oggi, sebbene in ritardo, si potrebbe diminuire il sacrificio dell'erario impiegando gran parte dello *stock* di corone raccolte nelle casse pubbliche, nell'acquisto di materiali relativamente abbondanti nell'Austria tedesca e in Ungheria e che a noi difettano.

Metto in prima linea i legnami da costruzione che sono d'imprescindibile necessità per la risurrezione dei paesi danneggiati dall'invasione e dalla guerra.

E' un materiale che anche pagato a prezzo doppio rappresenta una spesa fruttuosa e dirò doverosa.

Vi sono poi vetrerie, porcellane, macchine agrarie, attrezzi da lavoro, lampadine elettriche, armamentari chirurgici, medicinali, colori ecc. che costituirebbero merci di tanta utilità immediata da compensare o almeno da ridurre sensibilmente la perdita sopportata dallo Stato per il cambio di favore.

Con l'intermezzo di banche o di case commerciali si potrebbero anche acquistare *stock* di perle e pietre preziose, facilmente trasportabili e rivendibili nei grandi mercati mondiali. E perchè non potrebbero anche acquistarsi grandi alberghi da cedersi in prestito od in esercizio alle amministrazioni comunali ed anche espropriarsi rifugi alpini pel nostro « Touring Club » in sostituzione dei possessori stranieri?

Non escludo che alcune di tali proposte possano parere azzardate, ma non mi dorrei delle critiche che giovassero ad indicare una via migliore da seguire.

Il problema è complesso ed arduo, ma richiede una soluzione urgente. Il valore politico e morale della soluzione è tale da giustificare un non lieve sacrificio finanziario che può, con opportuni temperamenti, essere ridotto e tradotto in sommo beneficio dei paesi più danneggiati dalla guerra e delle nuove popolazioni d'Italia.

S. SOMPIANI

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 pubblica, con gli altri i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogot. che reca un'aggiunta alla tabella A annessa al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Id. id. che concede una indennità al personale dipendente dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in compenso dei disagi e delle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'epidemia influenzale.

Id. id. che concede un assegno mensile a favore dei pensionati dall'Amm.ne dello Stato.

Id. id. che rettifica quello del 27 gennaio 1919, n. 76, concernente il pagamento delle pigioni da parte di coloro che hanno cessato dal servizio militare.

Id. id. concernente il trattamento economico al personale addetto ai centri di raccolta e dei campi di concentramento dei prigionieri italiani liberati in seguito all'armistizio.

Id. id. che abroga le speciali limitazioni per l'orario dei pubblici esercisi, locali di pubblico spettacolo e circoli.

Decr. Min. relativo al bilancio del 1918 dell'Istituto nazionale dei cambi con l'estero.

Id. id. che aumenta il prezzo di vendita dello zucchero di Stato.

Errata Corrige.

Comando Supremo del R. Esercito: Ordinanza con la quale sono sostituiti due articoli del regolamento 25 maggio 1918 sulla procedura da seguirsi davanti i tribunali di guerra.

NEI MINISTERI

Min. Ind. Comm. e Lav.: Comunicato – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. Tes.: Direzione gen. del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Bollettino Militare

Carabinieri Reali

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni indicate: Nazari, alla divisione Cosenza legione Catanzaro – Angelini, id. a disposizione legione Firenze – Mantese, id. id. id., Firenze.

Fanteria

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione Min. Guerra: Coller, Verdesi, Ratti, Polverini, Cascia, ten. col. cavalleria, trasferito nell'arma di fanteria col grado di colonnello – Silvestre, colonn. 38° fant., trasferito deposito 2° bersaglieri.

I seguenti colonnelli sono trasferiti, quali comandanti, al deposito a fianco di ciascuno indicato: Liotti, deposito 9° fant. – Manara, id. 27° id. – Vanetti, id. 15° id. – Curia, id. 19° id. – Porcari, id. 29° id. – Verdesi, id. 31° id. – Trionfi, deposito 36° fant. – Marini, id. 40° id. – Serra, id. 45° id. – Longagnani, id. 45° id. – Dagnino, id. 48° id. – Fonseca, id. 57° id. – Garcea, id. 58° id. – Amabile, deposito 86° fant. – Viale, id. 75° id. Toggia, id. 4° alpini – Salvioni, id. 6° id. – Nicoletti, id. 39° id. – Carrara, id. 81° fant. Paoletti, id. 16. id.

I seguenti ten. col. sono promossi colonnelli con la destinazione per ognuno indicata: Calderini, deposito 31° fanteria – Perego, 271° fanteria – Del l'Isola, 1° alpini.

I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Martinengo, Juele, Rolla, Martini, Tocelli, Della Lunga, Pagani.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 27 — Per la linea Bordeaux-Trieste-Odessa. — La Giunta mun. ha deliberato di appoggiare la sollecita attuazione dell'ideata linea internazionale del 45° parallelo (Bordeaux-Trieste-Odessa). Questo voto fu comunicato al governatorato, al presidente dei ministri e al ministro dei trasporti.

— Le otto ore nella Venezia Giulia — I rappresentanti dei Sindacati operai si riunirono ieri con quelli degli industriali della Venezia Giulia e stabilirono di comune accordo di estendere a tutta la Venezia Giulia i nuovi contratti di lavoro già stipulati e da stipularsi nel resto d'Italia tra la Lega degli industriali e la Confederazione del Lavoro. In seguito a ciò con il 2 maggio p. v. l'orario di lavoro in tutti gli stabilimenti della Venezia Giulia sarà ridotto a 8 ore.

— Padroni di casa e inquilini — In pochi giorni i padroni di casa han dato la disdetta a 9000 inquilini. Se continuiamo di questo passo, in pochi giorni tutta Trieste avrà la disdetta. Trieste soffre ancora una terribile crisi e non s'è rimessa dei danni sofferti. L'autorità deve prendere delle misure urgenti ed energiche.

— Lo scioglimento della società magistrale Slovena. — Il Governatore ha deliberato lo scioglimento della Associazione magistrale slovena di Sessana; lo scioglimento è motivato per il fatto che detta associazione aveva tentato il 7 corr. di inscenare uno sciopero dei maestri sloveni di quel distretto.

GALLARATE, 28 — Il Cardinale Ferrari fra le truppe ceco-slovacche — Il Cardinale arcivescovo Ferrari ieri giunse al comando ceco-slovacco ove venne ricevuto dal generale Viganoni e dal suo Stato Maggiore. Esso fu accolto cogli onori militari. Parlò alle truppe il generale Viganoni dicendosi lieto della visita di Sua Eminenza, quindi i soldati presenti cantarono in coro con accompagnamento equisito di musica l'inno nazionale boemo.

S. E. commosso parlò al battaglione e alla Boemia libera; egli espresse auguri sinceri e fervidi inviando la benedizione alle famiglie che attendono.

Le musiche intuonarono gli inni e sfilarono in magnifico ordine.

Il Cardinale di poi visitò l'ospedale militare ceco-slovacco e poi si recò al campo di Busto Arsizio.

CONEGLIANO, 27 — Una signorina che ruba ventimila lire da una cassa militare — E' stata arrestata ieri sera la signorina Annita Costantini, di Sandrigo (Vicenza) la quale poco prima, negli uffici del Genio militare in Piazza del Teatro ove era impiegata, aveva involato dallo scrittoio dell'ufficiale pagatore una preziosa busta contenente ventimila lire circa, che nascondava poi in una latrina ove più tardi venne rinvenuta.

◆ (S) **GENOVA, 28. — Consegna di bandiera alla Brigata « Liguria »**. — Alle ore 15 ha avuto luogo a Palazzo S. Giorgio la consegna delle bandiere donate dal Presidente del Comitato di provvedimento e della « Pro Patria » ai gloriosi reggimenti della Brigata *Liguria* e del 332 reggimento americano redenti dal nostro fronte.

Alla cerimonia sono intervenuti senatori e deputati, vari generali, molti ufficiali e moltissimi invitati. Nel grande salone erano schierati in tenuta di guerra una larga rappresentanza dei fanti del 155° fanteria, centinaia di soldati americani e rappresentanze di soldati francesi ed inglesi.

Nel consegnare le bandiere hanno pronunziato patriottiche parole il senatore Ronco, la signora Lequio, moglie del generale comandante del corpo di armata, la marchesa Tioli Cattaneo Adorno.

Hanno risposto prendendo in consegna la bandiere, il generale Zamboni per la brigata *Liguria*, il colonnello Wallace, il prefetto e il generale Lequio.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi, mentre l'orchestra suonava gli inni italiani ed Alleati. Quindi sono state consegnate, le medaglie di argento a tutte le truppe presenti.

PER I COMUNI DEVASTATI
UN MEMORIALE AL GOVERNO

TRENTO, 27. — I Sindaci e i rappresentanti dei Comuni di Roveredo, Riva, Mori, Arco, Ala, Borgo Strigno che sono i comuni del Trentino che maggiormente hanno risentito i danni della guerra hanno fatto pervenire al Governo un memoriale nel quale si chiede per un lungo corso d'anni, l'esonero da qualsiasi imposizione o gravezza, l'intensificazione dei lavori di ricostruzione, il ripristinamento degli ospedali, messaggerie automobilistiche provvisorie e ricostruzione del ponte ferroviario che permetta l'esercizio della ferrovia Mori-Arco-Riva, riorganizzazione del servizio ferroviario della Valsugana e del Meridionale, ripristinamento dei telefoni, telegrafi e di tutto il servizio postale; la continuazione dell'approvvigionamento gratuito oppure dei sussidi di sostentamento; la fornitura di attrezzi rurali, scorte agrarie, animali; concessione della coltura del tabacco e del seme per la bachicoltura; la costituzione delle Commissioni d'accertamento danni; il pagamento delle pensioni e degli emolumenti ai pubblici funzionari delle sovvenzioni ai mutilati; la riapertura delle scuole; le anticipazioni ai Comuni devastati per la gestione comunale e per l'indennità di guerra, anticipazioni ai privati che dovesseró ricostruire la propria casa.

Italia Centrale

REGGIO EMILIA, 28. — La Cassa di risparmio ha erogato in beneficenza la cospicua somma di lire 92.500 così ripartite: Asilo infantile ed istituzioni diverse, L. 35.000; Istituto ciechi L. 2500; Camera del lavoro L. 500; Croce Verde L. 10.000; Gabinetto cure fisiche L. 5000.

PESARO, 28 — I lavori della Sant'Arcangelo-Urbino — Per la ripresa dei lavori della ferrovia S. Arcangelo – Urbino, il Ministro dei LL. PP. ha indirizzato al deputato del nostro collegio on. Monti Guarnieri una lettera assicurandolo di avere, in relazione alla ferrovia S. Arcangelo-Urbino, interessato la Direzione gen. delle Ferrovie dello Stato, perchè disponga la ripresa, al più presto possibile, dei lavori in corso su detta linea e cioè, del primo lotto del tronco S. Arcangelo-S. Léo, costituente l'allacciamento nella stazione di S. Arcangelo del tronco stesso di cui è già ultimata la piattaforma stradale nel tratto S. Leo–Pietracuta; nonchè dei lavori del 2° lotto del tronco Auditore-Urbino, facente capo alla stazione Castelbocconi–Tresanni.

Quanto ai restanti lavori, fra quest'ultima stazione e quella di S. Leo, devono ancora essere presentati dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato incaricata dello studio, i relativi progetti di esecuzione.

Isole

◆ **PALERMO, 27. — In memoria del capitano De Bosis e del sottotenente Bonino.** — Ieri si svolsero in forma solenne i funerali del capitano Valente De Bosis e del sottoten. Bonino, rimasti vittime dell'accidente aviatorio dell'altro giorno.

Alle onoranze funebri presero parte autorità civili e militari. A Porta S. Antonino il comm. Gennardi a nome del Sindaco dette il saluto alle salme. Dissero pure commosse parole il maggiore dei bersaglieri Martellini, il capitano Fabbris, i sottotenente Branca Basile e l'ing. Strovelli.

La settimana agraria

CONGRESSO AGRARIO NAZIONALE
SEDUTA ANTIMERIDIANA DI IERI

Presiede il sen. Mazziotti coadiuvato dal prof. comm. Cravino. Si imprende la trattazione del tema:

ORGANIZZAZIONE AGRARIA

Il relatore *conte Gabrielli* dopo accennato al movimento economico-sociale del Lazio, si dichiara partigiano della organizzazione sindacale nel senso che a comporla siano chiamati coloro che attingono alla stessa fonte il loro reddito.

Circa la organizzazione delle forze agrarie dice che essa deve basarsi sul sindacato con tutto il suo contenuto economico e politico.

Rivolge infine appello agli agricoltori di riunirsi e federarsi.

La relazione del conte Gabrielli riscuote le vive congratulazioni dei congressisti.

Sull'organizzazione agraria parlano anche *Merola* per la Soc. Agricoltori di Terra di Lavoro; *don Gallucci* che elogia l'opera delle Casse Rurali; l'*on. Camillo Mancini* che svolge un o. d. g. nel quale invoca l'affermazione degli agricoltori nel campo politico, l'avv. *Fontana* di Ferrara, che confuta alcune osservazioni del relatore; *Bucci-Casari* che plaude invece alla relazione e il prof. *Sturzo* che si dichiara favorevole alla organizzazione sindacale e di classe.

SEDUTA POMERIDIANA.

In principio di seduta il presidente on. Miliani mette in votazione l'ordine del giorno conclusivo della relazione del conte Gabrielli svolta nella seduta precedente sulla Organizzazione delle Forze Agrarie, ordine del giorno che, dopo osservazioni dei congressisti: Accardi, avv. Fontana, comm. Bucci-Cassari, avv. Mangano e conte Gabrielli, viene approvato come segue:

IL CONGRESSO FA VOTI.

che vengano in ogni provincia costituite le *Camere Agrarie* come enti autarchici, in rappresentanza di tutti gli interessi agrari della provincia e come organo di decentramento locale delle funzioni e delle attività del Ministero di Agricoltura.

Tali Camere debbono essere costituite con nomine di secondo grado dalle organizzazioni agrarie sindacali della Provincia, in equa rappresentanza degli interessi dei proprietari, dei conduttori e dei lavoratori.

Il finanziamento è dato dal diritto di tassazione come lo hanno gli enti provinciali e le Camere di Commercio.

Sarà presso tali Camere organizzato l'arbitrato obbligatorio per le vertenze in materia di contratti agrari.

La organizzazione locale delle assicurazioni agrarie sarà coordinata con le funzioni di tali Camere sentito il parere delle organizzazioni agrarie.

Si inizia ora la trattazione del tema: Sul latifondo e sulla diffusione della media e piccola proprietà od affittanza rurale.

Prendono parte alla discussione i seguenti: D'Alì, Accardi Saeli, prof. Goretti, principe Pignatelli, don Gallucci avv. Fontana, avv. Mangano, comm. Bisi, conte Gabrielli, principe Apostolico, ed altri.

In ultimo si approva un lungo ordine del giorno del relatore, nel quale sono riassunti tutti i desiderata degli agricoltori italiani.

Scienze e Lettere

PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA DEI NUOVI LINCEI

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne domenica 16 febbraio la 3ª adunanza dell'anno LXXII al palazzo della Cancelleria, sotto la Presidenza del Rev. P. G. Lais.

Il socio ordinario cav. prof. D. I. Galli parlò della bassa temperatura del febbraio con ricordo di fenomeni antichi, e su questo argomento presentò una Nota.

Il socio ordinario cav. prof. R. Meli fece una breve comunicazione intorno ad alcuni resti di mammiferi fossili recentemente trovati nelle ligniti del pliocene superiore del Cannetaccio, presso Roccantica e di Cottanello nel Circondario di Rieti in Sabina, accennando specialmente ai denti ed alle due mandibole di *Castor Fiber Linn*, estratti dalla lignite del Cannetaccio.

Il Segretario comm. prof. P. De Sanctis presentò da parte del socio ordinario prof. P. G. Negro, una Memoria (la VI° sull'argomento): *Il clima della Libia attraverso i tempi storici*, da parte del socio ordinario P. L. Navas la VII^a *Series* del suo lavoro *Insecta nova*, da parte del socio ordinario P. G. Giovannozzi una nota intitolata: *Carte Borelliane nell'Archivio Generale delle Scuole Pie in Roma*, e da parte del socio corrispondente prof. E. De Toni una Memoria dal titolo: *Il Liber de Simplicibus di Benedetto Rinio*, illustrazione critica di un codice erbario della Marciana di Venezia, scritto nel secolo XV.

Il socio corrispondente comm. prof. M. Panetti presentò una sua nota: *per il calcolo dei freni a gale piane rotanti nell'aria*.

Il socio ordinario P. G. Haas, a spiegare la singolare conservazione del colore verde di certi vegetali fossili, trovati in alcuni terreni vulcanici dei dintorni di Roma, espose le ipotesi che i terreni sedimentari che li contengono fossero in origine impregnati di vapori solforosi, o di acido borico, e a sostegno della sua opinione citò un procedimento di conservazione delle piante negli erbari ideato dal P. Gave.

Il socio ordinario prof. D. G. Antonelli presentò una pubblicazione del prof. G. Armellini dal titolo: *Il sistema planetario e le sue leggi empiriche*, e dette un sunto delle osservazioni che lo Antonelli fa a proposito delle leggi di Titius e di altri dotti. Riferendo la conclusione del lavoro, parlò della legge data dall'Armellini più semplice e più razionale delle altre, e che ritenne molto importante per quanti si occupano di studi di astronomia.

Il socio ordinario comm. prof. O. Persiani offrì in omaggio una conchiglia del genere Voluta Lam pescata nell'Atlantico presso New York –

Il segretario presentò due recenti pubblicazioni inviate in omaggio dal socio ordinario prof. M. Del Gaizo *Efficacia dell'évo Galileiano sul movimento storico delle scienze mediche* ed il libro di *Ippocrate* De antiqua medicina; da parte del socio corrispondente P. E. Vittoria: La Catalisi quimica; ed inoltre varie pubblicazioni inviate dal prof. Roccati.

Infine, il segretario annunciò la morte del socio corrispondente mons. Ettore Lèveillé.

Polizze pei figli ed i genitori di soldati morti

Con D. L. 8 dicembre 1918, n. 1953, l'Istituto Naz. delle assicurazioni è stato autorizzato ad emettere polizze di assicurazione gratuite completamente liberate da ogni pagamento di premio a favore degli orfani e dei genitori dei militari morti a seguito di combattimenti avanti il 1° gennaio 1918 e a favore dei mutilati e invalidi divenuti tali per ferite riportate combattendo anteriormente a detta data.

Polizza per gli orfani. Spetta a tutti gli orfani minorenni legittimi o naturali una polizza di capitale differito di L. 500 se orfani di militari di truppa e di L. 1000 se orfani di ufficiali pagabile alla maggiore età e per le orfane anche prima nel caso di matrimonio.

Il capitale è convertibile in una rendita temporanea dal 10° a 21° anno di età.

Polizze per i genitori. Spetta a tutti i genitori, che non abbiano nipoti minorenni legittimi o naturali, una polizza di capitale differito di L. 1000 per i militari di truppa, di L. 1500 per gli ufficiali, pagabile all'età di 65 anni del padre e in caso di mancanza o di premorienza del padre alla madre non mai prima del 60° anno.

Il capitale è convertibile in una rendita vitalizia.

Polizze per i mutilati e per gli invalidi. Spetta a tutti i militari mutilati e invalidi della presente guerra e divenuti tali in seguito a ferite una polizza di assicurazione mista speciale di L. 1000 se militari di truppe di L. 1500 se ufficiali, pagabile all'assicurato se in vita alla scadenza di 30 anni, o in caso di premorienza alla vedova e agli orfani o, in mancanza, ai genitori.

Una facoltà molto importante consentita dal D. L. 8 dicembre 1918 N. 1963 riguarda le maggiorazioni dei capitali o delle rendite portate dalle polizze assegnate agli orfani e ai genitori.

Per tale facoltà chiunque sia l'assicurato, sia un Istituto di beneficenza o un Ente per la protezione, o la tutela degli orfani o persona benefica, può maggiorare i capitali o le rendite portate dalle polizze di assicurazione assegnate ad orfani o a genitori di militari morti combattendo, mediante versamenti che può eseguire senza veruna spesa o presso gli uffici Postali del Regno o presso le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale in tutti i capoluoghi di Provincia. L'Istituto Nazionale delle Associazioni ha predisposto al riguardo speciali tariffe di favore.

***

Tutti coloro, orfani o genitori di militari morti combattendo anteriormente al 1° gennaio 1918, militari rimasti mutilati o invalidi a seguito di combattimento prima di detta data o che per qualunque ragione abbiano interesse nell'applicazione del Dec. sono invitati a presentarsi negli Uffici Comunali per richiedere e ricevere tutti i documenti da produrre per ottenere le polizze di assicurazione gratuite.

Sono state già date le opportune istruzioni ai Prefetti e ai Sindaci.

Tutti i documenti per i quali nessuna spesa deve essere sostenuta essendo esenti da ogni tassa o diritto debbono essere presentati alle Agenzie Generali dell'Istituto aventi Sede in tutti i capoluoghi di Provincia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE MILITARE PERMANENTE

Pres.: gen. Vannugli – *P. M.*: col. Brisotto – *Rel.*: capit. Modugno. *Segret.*: avv. Figarelli.

Il processo dei cascami di seta.

Ieri fu pronunziata l'ordinanza relativa alle eccezioni di nullità sollevate dalla difesa.

Il Tribunale ritenne nulle le deposizioni dei testi on. Antonio Baslini e Gnecchi perchè congiunti di un imputato e Fassani perchè costituito parte civile senza però, che tale nullità avesse alcuna influenza sull'ordinanza con la quale gli attuali accusati, Gnocchi, Bonaccosa, Dubini, Velzecchi e Silvestri, furono rinviati a giudizio.

Respinse poi tutte le altre nullità eccepite dalla difesa ed ordinò il proseguo del dibattimento

La difesa protestò e l'avv. Valdata si riservò di ricorrere contro l'ordinanza al Tribunale supremo e in Cassazione.

La causa venne poscia rinviata a giovedì alle 14,30.

UNA CONDANNA A MORTE

Torino, 28. — Il nostro Tribunale militare ha condannato alla fucilazione alla schiena previa degradazione il soldato Rosario Vigliantdi da Santo Mauro Castelvetere perchè colpevole di omicidio, rapina e diserzione.

ECONOMIA e STATISTICA

◆ **Budapest, 28.** — Il Ministro del Tesoro ungherese ha comunicato ai governi neutri e alleati la decisione del suo Governo di timbrare la carta monetaria magiara.

◆ **Praga, 28** — Il Presidente della Repubblica Masaryk ha rivolto un caldo appello al Presidente Sutter della Croce Rossa internazionale, col quale descrive le enormi difficoltà dell'approvvigionamento della Boemia.

A Praga tutte le riserve sono esaurite, essendo rimasti per una popolazione di 900.000 abitanti 2400 scatole di latte condensato e 70 sacchi di farina nera. Masaryk teme una catastrofe se la Croce Rossa non si decide a porvi riparo.

DOPO L'ARMISTIZIO

◆ (S) **Bruxelles, 28.** — A Malines è stato trovato un documento, in data 12 novembre 1918, cioè dopo la firma dell'armistizio, con il quale il Comando tedesco ordinava di vendere a neutrali le macchine belghe che si trovavano su carri o su barche e che non erano state ancora trasportate in Germania.

PROVVEDIMENTI SULLE ASSICURAZIONI IN UNGHERIA

Budapest, 16 — Sotto la presidenza del Ministro Ungherese dr. Poul Szende è stato discusso al Ministero delle finanze il disegno di legge relativo al controllo statale delle società di assicurazione. La legge, di imminente pubblicazione, stabilisce che il controllo statale sulle società di assicurazione, incomincerà ad esercitarsi sulla loro costituzione e continuerà per tutta la durata della loro attività, con la sorveglianza rigorosa sullo investimento del fondo di assicurazione e della riserva dei premi, che non potrà essere fatta fuori il proprio stato.

Al controllo soggiaceranno le società estere, nonchè le filiali di queste e le agenzie di assicurazione.

NOTE AGRARIE

LA PRODUZIONE DEI CEREALI

Il bollettino di febbraio dell'Istituto internazionale di agricoltura reca i seguenti dati:

In Argentina le produzioni nel 1918-19 vengono calcolate in quintali 50.150.000 pel *frumento*, 6.404.000 per *l'avena*, e 7.050.000 per il *seme di lino*. Pel frumento la produzione risulta quest'anno notevolmente inferiore (84,3 %) a quella dell'anno scorso.

Per l'avena la produzione rimane notevolmente inferiore a quella dello scorso anno (58,2 %); al contrario la produzione del seme di lino si calcola quest'anno uguale al 125,3 % di quella dell'anno scorso.

Complessivamente in Argentina. Unione dell'Africa del Sud e Australia, la produzione del frumento si calcola quest'anno di quintali 74.490.524 in confronto a 93.301.578 nell'anno scorso e a 70.315.504, produzione media del quinquennio precedente, ossia rispettivamente il 79,8 % e 105,9 % di queste due ultime produzioni.

Negli S. U. la superficie seminata a frumento d'autunno risulta di ettari 19.840.737 aumento del 15,9% sulla corrispondente dell'anno scorso, mentre, secondo i dati del primo rapporto sulla superficie seminata a frumento nell'India inglese, questa risulta di ettari 9.498.649, con una diminuzione del 30,8 % sulla corrispondente dell'anno scorso alla medesima data. I dati sopraindicati però non sono completi, essendo ancora in corso le semine. Sullo stato delle colture dei cereali d'autunno si hanno rapporti generalmente soddisfacenti dalla Danimarca, Inghilterra e Galles, Scozia, Irlanda, e i seminati si presentano in condizioni medie in Italia, Norvegia ed Egitto.

I CENSIMENTI DEL BESTIAME

Secondo la statistica del 1° gennaio 1919 – così riferisce il bollettino di febbraio dell'Istituto internazionale di agricoltura – il numero dei bovini esistenti nelle aziende agrarie e di allevamento degli Stati Uniti risulta di 67.866.000 capi, con un aumento di 444.000 capi in confronto alla statistica del 1° gennaio 1918. Un aumento ancor più notevole si è verificato nel numero degli ovini (capi 49.863.000 cioè un aumento del 2,6 % rispetto alla statistica dell'anno precedente) e particolarmente in quello dei suini (capi 75.587.000, con aumento del 6,5 %).

Come supplemento il Bollettino comprende uno studio sulla produzione, sul commercio e sui prezzi del *latte*, del *burro*, e del *formaggio*, mettendone in evidenza l'importanza dal punto di vista internazionale. I progressi della tecnica casearia e le più vaste necessità alimentari create si in molti paesi, per causa della guerra, avranno, senza alcun dubbio, un'influenza notevole sia sulla produzione che sul commercio di queste importanti derrate.

SPORTS

MOTORISMO

E' uscita a Roma la rivista: *Motorismo* che si propone di dare maggiore incremento allo *sport* ed al commercio del motore a scoppio. Ne è direttore Mario Tuccimei, la cui non comune competenza in materia è arra sicura che l'attività motoristica – sulla quale s'incardina gran parte della vita nazionale – assurgerà in breve a maggiore esplicazione.

Motorismo – che reca nel suo primo numero ben fatti articoli e riuscite fotografie – si pubblica il 10 ed il 25 di ogni mese.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA LIBERTA' DELLO SCIOPERO
SOTTO IL REGIME SPARTACHIANO

I giornali norvegesi recano un caso curioso sul modo come gli spartacchiani trattano... i proletari e scioperanti.

A Dusseldorf, si sa, c'è governo spartachiano. Tuttavia una grande massa proletaria, formata di operai di officine e d'impiegati di aziende pubbliche e private hanno dichiarato lo sciopero, chiedendo i soliti miglioramenti di lavoro.

Una loro commissione si recò dal Sindaco, lo spartachiano Schintyn il quale, dopo aver ascoltato le richieste, rispose semplicemente: Vi faccio arrestare tutti.

E immediatamente le guardie rosse acciuffarono i poveri delegati, trascinandoli poscia in carcere.

Perchè agli scioperanti passasse ogni voglia di resistenza, il sindaco fece disporre in ogni via di Dusseldorf una mitragliatrice.

Non c'è male, per la libertà spartachiana! Si, è gente che va per la spicce, e che non ha — come nei regimi borghesi o democratici — le malinconie morali.

Infatti, ai tempi che corrono, nessuna cosa è più melanconica — e tragica! — della libertà!

CRISPI, CLEMENCEAU E CARDUCCI

A proposito dell'attentato al Crispi francese, viene ricordata la fiera lettera di Carducci diretta al nostro Crispi dopo l'attentato Lega. Eccola:

« Caro grande amico.

Nulla oggimai vi manca di ciò che per le più è toccato ai sommi cittadini nella storia dei popoli nè, dopo salva la Patria, la ingratitudine di quelli che la invocano; nè, dopo il colpo dell'assassino, l'aggressione di quelli che voi amaste e beneficaste; nè la procella selvaggia nè anche risparmiò il giovane capo della figlia presso le nozze; serena e calma transvolate sopra queste cose inferiori di malvagità, fazione e ambizione, la vostra forza.

Saluti e rispetto.

Giosuè Carducci »

CRONACA DI ROMA

L'estrazione dei Premi della Lotteria

PRO « FONDAZIONE ELENA DI SAVOIA »

Ieri nel Salone dei Concerti del Teatro Costanzi alla presenza della Commissione Governativa di Vigilanza composta da un Consigliere di Prefettura, un Ispettore Superiore al Ministero delle Finanze e dal Ragioniere Generale della Banca d'Italia si è iniziata l'estrazione dei numeri della lotteria a favore della « Fondazione Elena di Savoia ».

Vince il primo premio – Dono di S. M. la Regina Madre – il N. 3289607 che risulta venduto a Venezia.

Vince il secondo premio – Dono di S. M. la Regina – il N. 1513020 venduto a Milano.

Vince il terzo premio – Dono di S. M. il Re – il N. 1225477 venduto ad Ancona.

Vince il quarto premio – Dono di S. A. R. il Principe di Piemonte – il N. 3898823 venduto a Trieste.

Vince il quinto premio – Dono di S. A. R. la Principessa Jolanda – il N. 2980843 venduto a Palermo.

Vince il sesto premio – Dono di S. A. R. la Principessa Mafalda – il N. 0260437 venduto a Napoli.

Vince il settimo premio – Dono di S. A. R. la Principessa Giovanna – il N. 1965107 venduto a Novara.

Vince l'ottavo premio – Dono di S. A. R. la Principessa Maria – il N. 3361367 venduto a Genova.

Vince il nono premio – Dono delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta – il N. 3510745 venduto a Milano.

Vince il decimo premio – Dono di S. A. R. la Duchessa di Genova – il N. 2214652 venduto a Roma.

Vince l'undicesimo premio – Dono di S. A. R. la Principessa Bona di Savoia Genova – il N. 1729144 venduto a Bari.

Vince il dodicesimo – Dono di S. A. R. la Principessa Adelaide di Savoia Genova – il N. 3218036 venduto Milano.

Vince il tredicesimo premio - L. 50.000 il N. 0789005 venduto in un Ufficio Postale del Regno.

Vince il quattordicesimo premio L. 25.000 il N. 1945131 venduto a Catania.

Vince il quindicesimo premio L. 10.000 il N 3345641 venduto a Roma.

Vince il sedicesimo premio – Dono della Banca d'Italia – il N. 4167634 venduto a Roma.

Vince il diciassettesimo premio – Dono della Principessa Teresa Colonna il N. 3246682 venduto a Firenze.

Vince il diciottesimo premio – Dono della Marchesa Giulia Canturione – il N. 4047146 venduto a Roma.

Vince il diciannovesimo premio – Dono della Principessa Trivulzio il N. 0453995 venduto a Napoli.

Vince il ventesimo premio – Dono della città di Napoli – il N. 1348060 venduto a in un Ufficio postale del Regno.

Seguono poi: 21: 2.094.434 — 22: 4.164.481
23: 0.731.862 — 24: 3.162.407 — 25: 3.632.732
26: 2.018.804 — 27: 4.083.800 — 28: 1.804.981
29: 4.913.512 — 30: 4.869.972 — 31: 3.255.248
32: 2.982.290 — 33: 0.135.418 — 34: 4.634.928
35: 1.080.277 — 36: 0.119.302 — 37: 0.025.949
38: 4.268.335 — 39: 4.035.325 — 40: 2.673.841
41: 4.505.907 — 42: 0.463.586 — 43: 3.441.863
44: 4.979.358 — 45: 2.696.377 — 46: 3.535.958
47: 4.675.353 — 48: 3.749.160 — 49: 3.329.713
50: 2.359.267 — 51: 4.594.649 — 52: 2.690.711
53: 4.966.900 — 54: 1.753.388 — 55: 2.396.773
56: 4.362.220 — 57: 3.838.917 — 58: 4.955.409
59: 0.635.077 — 60: 3.939.377 — 61: 4.359.338
62: 1.192.684 — 63: 3.840.778 — 64: 3.163.380
65: 3.429.670 — 66: 4.574.273 — 67: 4.695.507
68: 1.537.834 — 69: 4.536.205 — 70: 3.717.079
71: 3.938.723 — 72: 0.268.061 — 73: 1.799.741
74: 1.829.984 — 75: 2.636.722 — 76: 3.969.498
77: 2.552.050 — 78: 4.064.171 — 79: 1.445.023
80: 0.678.109 — 81: 1.976.414 — 82: 2.541.455
83: 4.468.879 — 84: 3.442.990 — 85: 2.755.679
86: 4.532.771 — 87: 1.137.321 — 88: 2.834.210
89: 4.146.251 — 90: 3.507.229

L'estrazione si sospende alle ore 12 e viene ripresa alle 16 con l'estrazione dei seguenti numeri:

91: 4.946.580 — 92: 2.613.436 — 93: 2.296.043
94: 0.191.104 — 95: 1.316.475. — 96 3.350.184
97: 4.743.408 — 98: 1.081.239 — 99: 4.824.823
100: 2.476.677 — 101: 4.123.222 — 102: 0.372.125
103: 2.162.986 — 104: 1.902.931 — 105: 0.792.585
106: 1.950.449 — 107: 3.078.083 — 108: 1.123.583
109: 4.030.014 — 110: 1.138.143 — 111: 3.979.469
112: 1.624.579 — 113: 3.749.617 — 114: 1.870.421
115: 1.363.516 — 116: 1.855.142 — 117: 3.885.420
118: 0.334.260 — 119: 2.639.741 — 120: 2.938.550
121: 1.923.359 — 122: 2.376.006 — 123: 3.940.992
124: 0.663.581 — 125: 2.103.277 — 126: 1.673.570
127: 3.902.721 — 128: 2.964.946 — 129: 4.561.611
130: 1.628.673 — 131: 4.013.086 — 132: 3.460.170
133: 4.572.484 — 134: 1.101.222 — 135: 1.408.620
136: 2.010.168 — 137: 2.389.177 — 138: 4.867.104
139: 4.161.719 — 140: 3.196.697 — 141: 4.896.688
142: 4.235.009 — 143: 0.287.137: — 144 4.060.953
145: 4.696.033 — 146: 2.707.913 — 147: 2.205.868
148: 4.299.304 — 149: 3.970.315 — 150: 0.725.163
151: 2.214.041 — 152: 1.298.894 — 153: 20.370
154: 1.895.396 — 155: 3.261.615 — 156: 0.243.302
157: 1.185.728 — 158: 4.915.998 — 159: 1.759.239
160: 1.163.068 — 161: 3.379.473 — 162: 3.843.252
163: 2.911.958 — 164: 2.760.613 — 165: 3.786.568
166: 2.955.476 — 167: 4.229.576 — 168: 2.307.432
169: 1.293.398 — 170: 3.982.217 — 171: 1.580.426
172: 0.671.532 — 173: 2.611.612 — 174: 3.819.321
175: 2.011.709 — 176: 1.855.481 — 177: 1.119.598
178: 2.386.096 — 179: 2.412.014 — 180: 2.962.299
181: 1.289.850 — 182: 3.030.580 — 183: 4.366.278
184: 4.152.536 — 185: 1.782.403 — 186: 0.904.460
187: 0.857.321 — 188: 0.550.974 — 189: 3.677.653
190: 0.022.739 — 191: 0.859.662 — 192: 0.852.615
193: 1.886.579 — 194: 1.688.987 — 195: 1.126.565
196: 4.866.465 — 197: 4.551.858 — 198: 3.040.227
199: 3.756.319 — 200: 0.984.892 — 201: 2.779.481
202: 3.942.316 — 203: 1.823.828 — 204: 1.230.166
205: 0.155.428 — 206: 0.406.446 — 207: 3.883.530
208: 1.209.215 — 209: 2.414.685 — 210: 1.195.283
211: 4.257.713 — 212: 1.891.578 — 213: 2.045.601
214: 1.513.382 — 215: 4.086.810 — 216: 0.108.488
217: 3.563.089 — 218: 0.688.115 — 219: 2.040.203
220: 2.071.088 — 221: 1.952.371 — 222: 3.805.229
223: 2.561.693 — 224: 3.767.382 — 225: 1.655.060
226: 1.779.820 — 227: 0.478.824 — 228: 0.340.682
229: 4.991.440 — 230: 4.049.932 — 231: 0.154.834
232: 3.585.979 — 233: 3.638.411 — 234: 3.168.702
235: 2.477.139 — 236: 1.390.463 — 237: 1.980.445
238: 0.183.688 — 239: 0.115.494 — 240: 2.202.511
241: 2.983.668 — 242: 2.410.483 — 243: 1.341.512
244: 0.706.207 — 245: 0.526.409 — 246: 8.796.433
247: 0.987.690 — 248: 4.687.528 — 249: 4.784.581
250: 4.233.847.

VATICANO – Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Gaetano De Lai segret. della Congregaz. Concistoriale; mons. Guglielmo Sebastianelli, decano della S. R. Rota; l'ab. d. Mauro Serafini O. S. B. segret. della Congreg. dei Religiosi; mons. Carlo Respighi, prefetto delle Cerimonie Pontificie; p. Leone Dehon, sup. gen. dei Preti del S. Cuore di Gesù, con il p. Bartolomeo Dessous proc. gen; la cont. Giuditta Marchetti di Montestrutto con il figlio Carlottavio; la cont. Maria Pagani-Incoronati, con a sig.na Felicita Scaramuzza; il sig. Fortunato Strowski.

Il Concistoro. — Lunedì 10 corr. Sua Santità terrà Concistoro segreto per provvedere alle sedi vacanti tra cui le metropolitane di Genova e di New York alle quali sono stati proposti il card. Boggiani e mons. Giuseppe Patrizio Hayes.

Nel Concistoro saranno anche pubblicate le nomine fatte per Breve.

Il Pontefice, pronunzierà un'allocuzione.

Per la prossima Quaresima. — Il Santo Padre, nell'udienza accordata al card. Prefetto della Congreg. del Concilio, ha permesso a tutti i fedeli, compresi i religiosi non astretti da voti speciali, di poter in Quaresima trasferire l'obbligo dell'astinenza del sabato in altro giorno della stessa settimana.

Per l'opera della Consacrazione al S. Cuore. — Tutti gli ascritti all'Opera della Consacrazione delle famiglie al S. Cuore hanno ricevuto comunicazione di una lettera inviata dal S. Padre al direttore p. Pasquale Aloysi-Masella S. I.

In essa il Pontefice esprime il suo benevolo interessamento per l'opera stessa.

L'ARRIVO DEL DIRETTORE GEN. DELLA P. S. — Ieri mattina è giunto il nuovo direttore generale della Pubblica Sicurezza comm. Zoccoletti. Alla stazione erano ad attenderlo vari funzionari ed impiegati del Ministero dell'Interno.

S. P. Q. R.

LE SCUOLE E L'ORA LEGALE

In considerazione dell'anticipo dell'ora legale istituita col primo marzo, l'assessore Di Benedetto, accogliendo i desideri di numerose famiglie, ha disposto che durante tutto il mese di marzo l'ingresso dei bambini alle scuole elementari venga ritardato fino alle ore *nove*.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati nelle ultime 24 ore, complessivamente 48 dei quali 4 per Influenza.

RAZIONAMENTO DI MARZO

Il Gabinetto del Sindaco comunica che per il mese di marzo il razionamento è il seguente:

Pasta: razione di grammi 180 del costo di cent. 15.
Riso: razione di gr. 77 del costo di cent. 5

La *pasta* e il *riso* verranno distribuiti a giorni alternati come dalla seguente tabella:

	tagliando			tagliando	
1	pasta N.	30	16	riso N.	38
2	riso »	31	17	pasta »	38
3	pasta »	31	18	riso »	39
4	riso »	32	19	pasta »	39
5	pasta »	32	20	riso »	40
6	riso »	33	21	pasta »	40
7	pasta »	33	22	riso »	41
8	riso »	34	23	pasta »	41
9	pasta »	34	24	riso »	42
10	riso »	35	25	pasta »	42
11	pasta »	35	26	riso »	43
12	riso »	36	27	pasta »	43
13	pasta »	36	28	riso »	44
14	riso »	37	29	pasta »	44
15	pasta »	37	30	riso »	45
			31	pasta »	45

Si rammenta alla cittadinanza che i tagliandi della pasta secca sono validi anche per l'acquisto della pasta all'uovo senza bisogno di preventiva prenotazione.

Zucchero: quattro tagliandi N. 9 – 10 – 11 – 12 danno diritto per ogni razione a grammi 85 di zucchero comune. Le zucchero comune costa L. 4,60 al chilo e quello di Stato L. 6,50 al chilo.

NUOVI RIBASSI DEI PREZZI SUI GENERI ALIMENTARI. — L'Ente Autonomo dei consumi comunica che da oggi 1° marzo in tutti i propri spacci i generi sottoindicati saranno venduti a prezzi ribassati come segue:

Olio extra da L. 5 a L. 4.80 il litro — lardo nostrale da L. 8.40 a L. 8.20 al kg. — lardo americano da L. 8.40 a L. 7.70 al kg. — strutto nostrale da L. 8.40 a L. 8.20 — tonno da L. 14 a L. 11 — parmigiano o lodigiano da L. 7.20 a L. 6 — sbrinz americano da L. 7 a L. 6.50 — Fichi secchi da L. 2.50 a L. 2 — Mele da L. 2.50 a L. 2 al chilo.

Comunica anche che con l'andata in vigore dell'ora legale gli spacci rimarranno aperti continuamente dalle ore 8 alle ore 19 ½.

L'ora Legale

Rammentiamo alla pazienza dei cittadini che questa notte alle 24 dovranno spostare in avanti di 60 minuti le lancette dei loro orologi.

Speriamo che anche gli orologi *pubblici* vengano tutti regolati con esattezza e che non si verifichi di nuovo l'inconveniente deplorato già negli altri trapassi da un regime orario all'altro, l'inconveniente della – come chiamarla ? – « confusione delle lingue per cui quello di Castel S. Angelo, ad esempio, suonava le ore del *sistema passatista* e gli altri suonavano le ore del *sistema futurista*.

Ma speriamo pure che questo sia l'ultimo prestito di un'ora di vita che ci si chiede: peccato che il Governo non possa renderci, all'atto della reintegrazione non più di sessanta minuti.

E, purtroppo, la restituzione non equivarrà esattamente al prestito, dacchè sarà un'ora.... invecchiata di circa otto mesi !

AL COMANDO DEL CORPO D'ARMATA. — Il ten. gen. Marini ha lasciato ieri il comando del nostro Corpo d'Armata. Da vari anni egli reggeva tale ufficio, disimpegnando le alte mansioni con competenza rara e integra coscienza.

Come è stato annunciato, è chiamato a sostituirlo il ten. gen. Fabbri che ieri stesso si è insediato al comando di Corpo d'Armata.

I FUNERALI DEL COMM. GIACOBINI — Ieri mattina, hanno avuto luogo, i funerali del comm. Giacobini, ispettore superiore del Ministero dell'Industria nel quale dicastero aveva per molti anni retto l'Ufficio della Pesca.

Al corteo funebre hanno partecipato l'on. conte Tosti di Valminuta, delegato centrale per la pesca, anche in rappresentanza del Ministro Ciuffelli; il sottosegr. per l'Industria on. Ruini; il barone Sesera in rappresentanza del march. Nunziante, Sottosegr. di Stato per gli Approvvigionamenti, il comm. Falciani, il comm. Belloc; l'avv. Palmisano, dell'Avvocatura Erariale; il comm. Belli, del Ministero di Grazia e Giustizia; il marchese Monaldi; i professori Brunelli e Raffaele, il cav. Milani, Capo Gabinetto dell'on. Tosti di Valminuta con tutti i funzionari e gli ufficiali della Delegazione Centrale per la Pesca.

Reggevano i cordoni del carro funebre l'on. Tosti di Valminuta, il principe don Francesco del Drago, il comm. Vinanti, il comm. Bruto Amante.

Il corteo, muovendo dall'abitazione dell'estinto, alla Galleria Margherita, ha proceduto per via Depretis e via Viminale, sostando alla chiesa di S. M. degli Angeli in piazza dell'Esedra.

Nel tempio è stata impartita l'assoluzione alla salma, che poi dagli intimi è stata portata a spalla sul carro.

Attorno al feretro sono stretti tutti gli intervenuti: il comm. Vinanti, il dott. Chillemi ed il comm. Bruto Amante hanno dato l'estremo tributo di affettuosa ammirazione alla memoria del compianto comm. Enrico Giacobini, mente eletta e carattere generoso, figura esemplare di cittadino e di funzionario.

Il corteo si è sciolto e gli intimi hanno accompagnato la salma al Verano.

IL CONVEGNO DELL'U. P. — Questa mattina alle 9 si inizierà il Convegno Naz. delle Giunte Diocesane della Giunta direttiva e dei Cons. gen. dell'Unione Popolare.

Prima del Convegno, vari rappresentanti si riuniranno alle 8,30 nella chiesa di S. Apollinare, per la Messa di apertura.

La seduta pomeridiana comincierà alle 14,30.

Lunedì 3 marzo seguirà l'udienza pontificia. I rappresentanti accederanno in Vaticano mediante biglietto personale rilasciato dalla Segreteria del Convegno.

Il presidente generale conte Della Torre leggerà nell'udienza un'indirizzo di omaggio al Santo Padre.

MANIFESTAZIONE PRO-VOTO ALLA DONNA

Domani, domenica, alle ore 10 precise (*ora legale*), nel teatro « Nazionale » avrà luogo l'annunciato Comizio « Pro Suffragio Femminile ».

Oltre l'on. Comandini, oratore ufficiale, e la signora Maria Zanini Valeri del Comitato, parleranno oratrici italiane ed alleate che, portando l'adesione delle associazioni professionali, diranno una volta ancora quale sia il pensiero delle donne italiane di fronte al suffragio.

RELAZIONI COMMERCIALI COL CONGO BELGA — La Camera di Commercio comunica che dalle Autorità Consolari del Congo Belga, sempre attivissime tutrici della espansione economica italiana vengono richiesti con insistenza i seguenti generi: tessuti di cotone, imbiancati, tinti, stampati in pezza, fazzoletti, scialli, tessuti di cotone kaki – sacchi di juta, biancheria confezionata per uomo e per donna, biancheria da letto e da tavola, asciugamani, mercerie di ogni genere, calze, maglie, mutande, camicie, fazzoletti, cravatte, merletti, velluti di cotone, coperte di cotone, coperte misto di lana, cappelli di feltro e di paglia, chincaglierie varie, utensili di cucina in ferro smaltato, viveri in scatola, salumi, salami, paste alimentari, formaggi, vini.

Pertanto si sollecitano i commercianti del Distretto che avessero convenienza di esportare i loro prodotti al Congo Belga, di voler accogliere con la maggiore premura l'invito di quelle Autorità Consolari, onde assicurare all'attività commerciale italiana quell'importante centro di consumo.

TRATTENIMENTO ALL'OSPEDALE REGINA ELENA. — Quest'oggi alle ore 16 nell'ospedale Regina Elena (via Toscana, 12) avrà luogo un trattenimento musico-vocale col gentile concorso delle signorine Maria Cappocecchi, Gentili-Caselli-Brach, Manuela Rossi, e del signor Armando Caprara.

AGLI ELETTORI MARCHEGIANI

Domenica, 9 corr. alle ore 16, nella sede del Circolo Marchegiano, in via Arco della Ciambella, Palazzo Spinola, avrà luogo una riunione di elettori marchegiani per discutere intorno ad importanti interessi regionali.

AL CIRCOLO MARCHIGIANO. — Per domenica e martedì sera sono annunciate due veglie danzanti nelle sale del Circolo Marchegiano (Arco della Ciambella, 18).

ALLA CASA D'ARTE BRAGAGLIA. — Nel geniale ritrovo intellettuale di via dei Condotti, 21 che quella fervida coscienza d'artista ch'è Mario Bragaglia ha saputo elevare ad una vera libera palestra ove tutte le tendenze moderne e tutte le manifestazioni dell'ingegno trovano aperto campo e incoraggiamento e aiuto, prossimamente avrà luogo un'interessantissima esposizione. Si tratta dei disegni di Roberto Dazzi, il quattordicenne figliuolodi Arturo Dazzi, del quale si afferma l'eccezionale valore.

Ne riparleremo a suo tempo.

GRANDE COMIZIO DEI PENSIONATI — Ci si comunica:

Domenica 2 marzo, alle ore 10 i pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni sono invitati ad intervenire alla sala Taglioni in piazza Venezia per discutere i provvedimenti già pubblicati circa il miglioramento delle pensioni.

Si raccomanda di non mancare.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

LE UNIVERSITA' AMERICANE

E' questo il titolo di una conferenza che il prof. Kenneth Mackenzie, dell'università di Illinois, terrà nell'Aula Magna della R. Università martedì 4 corr. alle 17, sotto gli auspici del Rettore prof. Toncli e della *Associazione per l'intesa intellettuale* presieduta dal sen. Volterra.

Il prof. Mackenzie, rappresenta a Roma l'Unione Universitaria americana ed ha dato opera efficace e vigorosa per le relazioni intellettuali fra l'Italia e gli Stati Uniti, per cui la sua conferenza, che sarà illustrata da numerose proiezioni, è attesa con vivo interesse.

I biglietti d'invito si possono ritirare anche presso il Portiere della R. Università.

ALL'ISTITUTO COLONIALE ITALIANO. — Domani alle 11, nei locali dell'Istituto Coloniale Italiano, in piazza Venezia 11 (Palazzo delle Assicurazioni), sarà inaugurato il Corso accelerato di preparazione per rappresentanti di Commercio Coloniale indetto per ufficiali smobilitati e smobilitandi, dall'Istituto stesso, con pieno gradimento dei competenti Ministeri della Guerra, della Marina e delle Colonie.

Le lezioni avranno principio nella settimana entrante, oltre il quale termine non si accetteranno più domande d'iscrizione.

AL « LYCEUM ». — Arduino Colasanti ha parlato ieri al « Lyceum » sul come furono salvati i monumenti veneti. Inviato dal Ministero della P. I. con incarico di provvedere alla tutela dei nostri tesori artistici nelle regioni minacciate, egli ha reso conto ieri della propria opera raccontando con eleganza di frase, copiosità di aneddoti, sfoggio di coltura, con quali mezzi ed attraverso quali peripezie egli potè adempiere il delicato e prezioso suo compito.

Il pubblico scelto e numeroso gli tributò unanimi sentiti applausi.

LEGA LATINA — Domenica, 2, il cav. Romolo Ducci, a nome della Lega Latina terrà una Conferenza sul tema: *Il tempio di Giove Capitolino*.

I soci della Lega Latina sono pregati di non mancare.

Il convegno è alle ore 15 precise su la Piazza di Campidoglio.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

I soliti sconosciuti. — Ieri, alle ore 16,50 si presentò all'ospedale di S. Giacomo Fernando Pieretti di a. 24 ab. in via dei Pontefici 2, per farsi medicare delle ferite di rasoio al viso.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Interrogato dalla guardia di servizio, dichiarò che alle 18 in piazza della Libertà era stato aggredito e ferito da un giovane a lui sconosciuto.

Poco dopo si presentava al medesimo nosocomio lo stuccatore Ernesto Pasqualini di a. 22, ab. in via della Purificazione 32, per essere anch'egli medicato di rasoio al viso.

Venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Anche il Pasquali dichiarò alla guardia di servizio che in via delle Mura Pinciane era stato ferito dal solito sconosciuto senza alcun motivo.

Del fatto informato il Commissariato di Prati ha iniziato attive indagini per accertare se vi sia attinenza nei due ferimenti.

Borseggio. — Il sottotenente di fanteria Giuseppe Gnelli, ieri alle ore 14, in via Principe Umberto mentre si trovava sopra un tram dei castelli, fu derubato del portafoglio contenente 695 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Tentato suicidio. — Ieri mattina Amelia Trancozzi di a. 25 ab. in via Borgo Pio 138, perchè affetta da nevrastenia voleva suicidari tentando di gettarsi dal muraglione del Pincio.

Trattenuta da una guardia municipale fu accompagnata all'ospedale di S Giacomo ove i sanitari le riscontrarono grave eccitazione nervosa e la trattenero in osservazione.

Vigilate i bambini. — Ieri mattina Giorgio Sbreschi di a. 2, nella propria abitazione in via S. Croce in Gerusalemme 59, eludendo la vigilanza dei genitori ingoiò pochi sorsi di petrolio.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Baruffa in famiglia. — Ieri sera Pietro Crevitei di a. 40, nella propria abitazione in via Bodoni 40, per motivi di famiglia venuto a lite con la figlia. Iole di a. 17 riportò ferite di coltello al capo.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri penetrati mediante scasso nell'abitazione di Goffredo Bertuccini in via della Cordonata 27, rubarono vari oggetti per un valore di circa 2000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

— L'altra notte ignoti ladri penetrati negli uffici della ditta Di Carlo, rappresentante delle cartiere dell'isola del Liri in via Zanardelli 5, dopo aver scassinato vari tiretti di diverse scrivanie, asportarono una piccola cassaforte, che fortunatamente non conteneva valori, ma soltanto varie carte e ricevute inerenti la Ditta. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Fu fermato il facchino Saverio Marconi di a. 60 ab. in via Adda 22 ed il figlio Vittorio di a. 26, ai quali erano state affidate le chiavi degli uffici.

Delinquenti precoci. — Ieri alle ore 18,45 in via della Gatta, Alberto Marazzi di a. 12 ab. in via del Governo Vecchio 50 per futili motivi venuto a lite con un ragazzo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al braccio destro.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 14 giorni.

— Ieri mattina Umberto Nonnis di a. 16, nei pressi delle propria abitazione in via Porta Metronia 405 per futili motivi venuto a lite con un ragazzo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello alla faccia.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI T. DI LORENZO AL « VALLE »

Un teatro magnifico ed elegantissimo, iersera, al « Valle », per la serata d'onore di Tina Di Lorenzo. L'acclamata artista dalla voce d'oro, che sa così limpidamente rendere tutte le leggiadrie della più fine comicità e conosce tutte le più sottili venature del sentimento, aveva scelto per spettacolo la fresca semplice onesta *Maestrina* di D. Niccodemi. La commedia, iersera, ci parve nuova, come ravvivata da un senso di vita che invano ricercammo al suo primo apparire sulla scena. Dicendo questo credimo di aver detto della interpretazione di Tina Di Lorenzo meglio e più di quanto potrebbero i soliti aggettivi. Inutile aggiungere che gli applausi e le feste del pubblico furono infinite e che dopo la magistrale scena del terzo atto magistralmente resa applaudi e feste si tramutarono in unanimi acclamazioni. Le quali acclamazioni volevano significare, oltre che l'ammirazione per l'artista eletta, il gradimento per la dignità rara della compagnia che s'intitola al suo nome.

La Di Lorenzo ebbe largo omaggio di fiori e di doni cospicui. Con lei gareggiarono in bravure e in affiatamento tutti gli artisti che vollero parte alla commedia e che è doveroso tutti ricordare: Armando Falconi, il Migliari, la Donadoni, il Frigerio.

Questa sera ultima replica di *La spada di Damocle* di Testoni e domenica due rappresentazioni: di giorno, *Maestrina*; di sera *Marcella*.

LA SERATA DELLA BALESTRIERI

ALL' « ARGENTINA »

Virginia Balestrieri prima attrice della compagnia del teatro « Mediterraneo », e sensibilissimo temperamento d'artista, dette iersera la sua serata d'onore, con *Taddarita* di N. Martoglio e *La lupa* di Giovanni Verga che, se non andiamo errati più non si rappresentava da quando nel 1896 la rappresentavano per la prima volta Flavio Andò e Virginia Reiter sulle scene del « Valle ».

L'idea della risurrezione, degno e tardivo atto di giustizia, fa onore alla intelligente artista. Chè il breve dramma del forte scrittore siciliano, intessuto su motivi di schietta poesia e non meno schietta umanità, palpitante di passione e ricco di caldi colori, è apparso al pubblico foltissimo che gremiva l'Argentina una vera e propria opera d'arte cui fece forse ombra al suo primo apparire, l'eco non ancora spenta dei successi entusiastici di *Cavalleria Rusticana*.

La lupa e *Taddarita* furono recitati dalla Balestrieri con impeccabile stile e il pubblico non fu avaro di applausi verso l'intelligente artista a cui furono offerti doni e fiori.

***

Costanzi. — Questa sera, fuori abb., replica della *Tosca* con Gilda Dalla Rizza, Rinaldo Grassi e Eugenio Giraldoni.

— Domani alle 17, unica recita con *Mefistofele* protagonista Nazzareno De Angelis.

Quirino. — Questa sera l'annunciata prima rappresentazione di *La vena d'oro* di G. Zorzi. Sappiamo che Irma Gramatica, la grande attrice nostra che ha in questa sua fortunata stagione dato un largo impulso al repertorio nazionale, ha curato le prove del nuovo lavoro dell'autore dei *Tre amanti* con infaticata energia superando anche l'ostacolo di una indisposizione che minacciava la interruzione delle prove.

Certamente il pubblico più intellettuale e più colto di Roma si darà convegno stasera al « Quirino ».

Domani alle 17.30 (ora legale) replica di *La seconda moglie* e alle 21 replica di *La vena d'oro*.

Nazionale. — Per la serata di Ettore Petrolini il « Nazionale » iersera era gremito.

Il simpatico artista, che svolse un programma in cui sfilarono in allegra rivista le sue numerose « macchiette » ebbe fragorosi applausi e ricchi doni d'oggetti e di fiori.

Eliseo. — Riconferma iersera del cordiale successo di *Lilì* nell'ammiratissima interpretazione di Alda Borelli.

Ricordiamo per questa sera lo spettacolo in onore dell'intellettuale e personalissima artista con il 2° atto di *Musette* di Guy de Maupassant e *Lulù* di Carlo Bertolazzi.

Adriano. — Stasera ripresa di *La regina del fonografo* con la vivacissima Carmen Mariani.

Manzoni. — Anche stasera: *La donna è mobile* ma con una specialissima attrattiva: la serata di Maria Scarpetta.

Morgana. — Tina Ghirelli ebbe iersera un magnifico successo nella sua serata d'onore e molti fiori e molti doni. Ella fu una squisita *Bard* nella *Regina del fonografo*, cantò egregiamente alcune canzoni, e diresse in orchestra la marcia italica del m. Corbo con grande letizia degli spettatori.

Oggi prima rappresentazione di *La Poupée*.

Piccoli. — *I promessi sposi* continuano a tenere il cartello e oggi si replicano alle 16 e alle 18.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 20.30
Quirino. — *La vena d'oro*, ore 21.
Valle. — *La spada di Damocle*, ore 21.
Nazionale. — Petrolini, ore 21.
Adriano. — *La regina del fonografo*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Lulù*, ore 21.
Morgana. — *La Poupée*, ore 21.
Salone Margherita. — *Spettacolo di varietà*
Sala Umberto. — *Teatro di attrazione dalle* 17.30 in poi e ore 21.30.
Piccoli. — (via SS. Apostoli 12) – *Spettacoli per bambini*.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.
Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici*, – dalle 17 alle 22.30.

Società Italiana per Imprese Fondiarie

ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale L. 30,000,000 - Versato L. 25,351,300

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria pel giorno 21 Marzo 1919 alle ore 15 in Roma presso la sede della Società degli Ingegneri ed Architetti Italiani in Via Poli N° 29 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1° Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci
2° Bilancio dell'Esercizio 1918 e deliberazioni relative.
3° Determinazione della retribuzione dei Sindaci effettivi pel 1919.
4° Determinazione del numero dei componenti il Consiglio in relazione all'art. II dello Statuto ed elezione di Amministratori.
5° Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per poter intervenire all'Assemblea i Signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 15 Marzo 1919 presso i sotto indicati Istituti nelle ore di apertura delle rispettive Casse ritirandone il biglietto di ammissione all'adunanza.

Credito Italiano – Banca Commerciale Italiana – Banca Italiana di Sconto in Roma, Genova, Milano, Torino, Firenze, Napoli.
Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze.
Cassa Centrale in Genova.

Il deposito potrà essere eseguito anche presso la sede sociale in Roma Via Torino n° 107 fino a tutto il 18 Marzo dalle ore 10 alle 12 nei giorni non festivi.

Roma, 25 Febbraio 1919

Il Consiglio di Amministrazione

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 28 febbraio

Rend. It. 3 ½ % contanti 81.62 ½ a 81,65 fine 81,70 a 81,75 a 81,60 – Consolidato 5 % contanti 87.55 a 87 ½ fine 87.75 a 87.77 ½ – Commerciale 1200 a 1190 a 1194 a 1177 a 1180 – Credito Italiano 749 – Banca It. di Sconto 692 a 690 – Banco Roma 119 ½ – Nav. Gen. Italiana 803 a 801 a 806 a 805 a 809 a 808 – S. N. I. A. 106 ½ – Tramw. Omnibus 193 – Comotte d'acqua 262 – Ansaldo 261 a 263 a 260 ½ – Ilva 258 ½ a 257 a 258 ½ – Eridania 531 a 528 – Zuccheri Romani 119 – Molini Pantanella 158 – Carburo di calcio 965 – Prodotti azotati 368 a 365 – Elettrochimica 147 ¾ – Immobiliare 392 – Imprese Fondiarie 99 ½ a 100 – Risanamento di Napoli 350 – Fiat 524 a 520.

Mercato animato in apertura, chiude più calmo.

BORSE ITALIANE — 28 Febbraio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	81 00	81 60	— —	81 50
Consol. 5 %	87 45	87 65	87 60	87 70
A. R. Italia	1502 —	1510 —	1507 —	1503 —
» Commerc.	1175 —	1168 —	1174 50	1180 —
» Cred. Ital.	747 —	749 —	749 50	752 —
» B. Roma	121 —	120 —	120 —	120 —
» Ital d. S.	690 50	689 —	690 50	692 50
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	293 —	296 —	297 —	298 —
Meridionali	544 —	547 —	550 —	545 —
Acc. Terni	— —	2890 —	— —	— —
Venete	— —	225 —	— —	— —
Rubattino	806 —	806 —	809 —	810 —
Raffinerie	412 —	411 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	259 50	260 —	— —	261 —
Sid. Savona	285 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	151 —	140 50	— —	— —
Eridania	532 —	525 —	— —	528 —
Industrie	— —	402 —	— —	— —
Min. Elba	363 —	360 —	— —	370 —
Edison	— —	745 —	— —	— —
Marconi	134 50	137 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 28. — (ore 15.20) - Rendita 81.60 – Consolidato 87.75 – Banca Italia 1502 – Commerciale 1175 – Credito It. 748 – Banca Sconto 690.50 – Meridionali 544 – Mediterranea 296 – Rubattino 806 – Lloyd Sabaudo 410 – Eridania 522 – Raffineria 421 – Ind. Indigena 493 – Ansaldo 259.50 – Ilva 258 – Elba 363 – Metalli 151 –

INFORMAZIONI

RIAPERTURA DEL PARLAMENTO

Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono convocati per oggi con l'identico ordine del giorno: « Comunicazioni del Governo.»

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri il Presidente del Consiglio conferì coi Ministri Stringher, Meda e Ciuffelli.

Le comunicazioni che l'on. Orlando farà alla Camera e al Senato sono state ieri definitivamente concordate in taluni particolari. Confermiamo che in esse sarà trattata la parte economica e si accennerà alla convocazione dei comizi.

***

L'on. Marcora giunse da Milano ieri mattina alle 9.50. Fu ricevuto dal comm. Montalcini e dai funzionari della Presidenza.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri s'adunò ieri alle 16.30 nel Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Orlando.

Questi lesse ai colleghi le comunicazioni che farà oggi al Parlamento.

Furono quindi trattati varii argomenti d'ordinaria amministrazione.

***

Il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri ha deliberato i seguenti oggetti:

Abolizione dei provvedimenti straordinari in materia di pubblica sicurezza;

Modificazioni all'art. 167 del Regolamento 8 novembre 1917, n. 1893 per la contabilità degli Economati dei Benefici Vacanti;

Applicazione ai Tribunali Militari con funzioni giudiziarie di ufficiali laureati in legge;

Trattamento economico ai supplenti ed insegnanti di ruolo dei Regi Istituti Nautici richiamati alle armi e cessati dal servizio militare durante l'anno scolastico 1918-19;

Provvedimenti per servizi automobilistici nelle terre liberate;

Modificazioni all'atto di concessione della rete ferroviaria Calabro-Lucana.

Provvedimenti per la determinazione dei prezzi massimi dei risoni.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

L'on. senatore Molmenti ha presentato la seguente interrogazione con risposte scritta:

«Il sottoscritto chiede all'on. Ministro dei trasporti che sia richiamata l'attenzione della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato sul fatto di alcuni profughi, che dopo aver trasportato a loro spese in luogo sicuro le loro masserizie, astenendosi dall'elemosinare dal Governo sussidi ed aiuti, si trovano ora, per ricondurre quelle masserizie alle loro case, non soltanto dinanzi alla scarsità dei carri ferroviari, ai furti sistematici, agli smarrimenti continui, ma altresì alla esorbitanza fantastica delle tariffe ferroviarie, in modo da trovare piuttosto utile la vendita di quelle masserizie, dopo aver fatto la triste esperienza che la discretezza non ha efficacia presso il Governo il quale vuole minaccie, grida e proteste per conoscere anche le cose giuste».

CAMERA DEI DEPUTATI

Interrogazioni ed interpellanze

Centoventinove deputati hanno chiesto d'interrogare il Ministro della P. I. per sapere se — tenuto conto che fin dal 1914 si trovano iscritte all'ordine del giorno due proposte di legge d'iniziativa parlamentare per la sistemazione in pianta stabile delle maestre e maestri provvisori e supplenti alle dipendenze dei Comuni autonomi e delle Provincie; e che la discussione fu sospesa solamente a causa della guerra — per la quale gl'insegnanti provvisori e supplenti hanno acquisito non poche benemerenze — sia disposto a emanare, prima dell'apertura dei concorsi magistrali, provvedimenti che, salvaguardando i preliminari diritti dei provvisori militari ed ex militari, e dei concorrenti per i concorsi non espletati assicurino la stabilità nella sede in cui insegnano a tutte le maestre e maestri provvisori e supplenti provvisti di legale titolo di abilitazione che non demeritando abbiano prestato servizio per un certo periodo di tempo; e a introdurre nello stato giuridico degli insegnanti elementari quelle aggiunte o modifiche che impediscano in avvenire il ripetersi dell'odierna grave situazione degl'insegnanti provvisori.

Riunione di gruppi

Il gruppo socialista s'adunò ieri con l'intervento d'una rappresentanza della Direzione del Partito.

Il Fascio Parlamentare è convocato per stasera.

La riunione del Consiglio Superiore di Sanità

Ha avuto luogo, sotto la presidenza del sen. Golgi, la seduta inaugurale del Consiglio superiore di Sanità.

Alla apertura della seduta il Direttore generale della Sanità pubblica comm. Lutrario, ha portato il suo saluto agli intervenuti.

Ricambiò il saluto, a nome dell'intero Consiglio il sen. Golgi, a cui si associarono il sen. Paternò e l'architetto Giachi.

Iniziando poi i lavori iscritti all'o. d. g., il Direttore gen. della Sanità pubblica, comm. Lutrario svolge una completa e dotta relazione intorno alla passata epidemia influenzale.

E' seguita una ampia ed elevata discussione alla quale hanno preso parte il sen. Golgi, prof. Di Vestea, prof. Devoto, prof. sen. Ciamician, sen Foà, prof. Marchiafava, on. Badaloni, prof. Ascoli, sen. Paternò, on. Pietravalle, prof. Maggiora, prof. Lanfranchi, dott. Giongo ai quali rispose esaurientemente il comm. Lutrario.

Alla fine il Consiglio all'unanimità votava un'ordine del giorno col quale si fa voti che la relazione del comm. Lutrario sia data al più presto alle stampe, largamente diffusa nel Paese insieme al rendiconto della presente adunanza.

IN MATERIA DI PUBBLICA SICUREZZA

Con odierno D. L., che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, è stato abrogato il R. D. 23 maggio 1915 n. 674 riguardante provvedimenti straordinari in materia di pubblica sicurezza.

COMMISSIONE PER IL DOPO GUERRA

Relazione della Sottocommissione economica

La Sottocommissione economica per il dopo-guerra espone in un volume in modo sistematico i voti e le proposte fin qui formulati dalle varie Sezioni relativamente ai poblemi economici più importanti e urgenti. Questi voti sono preceduti da una succinta introduzione del presidente on. Fantano, nella quale, prospettata la posizione dell'Italia di fronte alla questione del dopo-guerra e in relazione alla preparazione fatta in altri paesi, e chiariti i problemi fondamentali dell'ora presente, sono esposti i criteri che hanno guidato la Sottocommissione nello studio e nella soluzione. I voti di ciascuna Sezione sono preceduti a loro volta da una breve esposizione che ne indica sommariamente la portata e il contenuto e li illustra con dati di fatto di varia natura. Sono altresì compresi nel volume, in riassunto, i voti espressi dalle Sezioni della Sottocommissione per le materie giuridiche amministrative e sociali (presieduta dall'on. Scialoja), in quelle parti che hanno più intima attinenza con i problemi economici.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

Pel ritorno dei profughi alle terre natie

Il Ministro Fradeletto ha disposto uno speciale servizio di assistenza per i profughi che dovranno rimpatriare. Questi viaggeranno gratuitamente in carrozze speciali ed avranno dei bagagliai a loro disposizione. Nelle stazioni principali saranno istituiti posti di soccorso e cucine economiche gratuite. I profughi che debbono arrivare in paesi non congiunti da ferrovie saranno trasportati con camions forniti dal Comando Supremo.

VENDITA DI LANE DELLO STATO

La seconda settimana di vendita dello stok delle lane di Stato avrà inizio il 10 marzo. I campioni saranno esposti presso la Società Anonima Condizionatura Lane in Biella dal 10 al 15.

Le domande di acquisto dovranno essere presentate alla sede della Società entro il mezzogiorno del 15 marzo. La vendita è limitata per ora alle sole ditte industriali laniere.

MINISTERO GUERRA

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenente di complemento fanteria nominato ten. in servizio attivo permanente:

Sechi Giacomo, distr. Sassari, dep. Ozieri 8.

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Tornari Luigi 2 alpini.

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente:

Genta Giovanni, distretto Savona dep. Savona.

STATO MAGGIORE GENERALE

Maggiori generali

Sodani cav. Paolo, collocato in posiz. ausiliaria dal 1 marzo 1919.

Secchi cav. Alfredo, Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 4 marzo 1919.

MINISTERO MARINA

Concessione dei premi di smobilitazione

In relazione ai provvedimenti relativi alla concessione dei premi e sopra premi di smobilitazione agli ufficiali e militari del R. Esercito pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » del 25 febbraio, sono in corso di registrazione i DD. LL. che contemplano identiche concessioni per gli ufficiali e militari della R. Marina.

Il criterio regolatore del diritto al premio di L. 250 per gli ufficiali superiori ed inferiori della R. Marina in servizio attivo permanente è stabilito sulla base di una prestazione di servizio di almeno sei mesi (sia pure in più periodi) su navi armate o in zone di operazioni dichiarate tali dal Comando Supremo del R. Esercito prima dell'armistizio.

Il Ministero della Marina rilascerà un certificato di benemerenza a coloro i quali rinunceranno volontariamente ai premi e sopra premi di smobilitazione a favore dell'Istituto per gli orfani dei marinai «Principe di Piemonte».

Questa benefica istituzione, sorta con il contributo solidale e continuo dei personali militari e civili della R. Marina ha finora ragginto per versamenti volontari la somma di circa 3.000.000.

Gli orfani di gente di mare inscritti a ruolo a tutt'oggi sono 1067; i sussidi finora distribuiti ammontano a circa 300.000.

MINISTERO FINANZE

I prezzi dello zucchero di Stato

Con Decreto di ieri, da oggi 1° marzo il prezzo di vendita al pubblico dello zucchero di Stato è fissato in lire sette al chilogrammo.

Ai titolari dei depositi di distribuzione contemplati nell'art. 6 del D. L. 11 marzo 1917, n. 374, viene invece fissato a lire 6.75 per kg. Essi debbono versare la differenza di prezzo in ragione di L. 0.50 a kg. sulla quantità di zucchero esistente nei depositi di distribuzione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

La R. Commissione per l'igiene

La Reale Commissione per l'igiene scolastica è convocata per il 4 marzo. Ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente sulla preparazione di corsi universitari di igiene scolastica per i rr. ispettori scolastici e medici degli uffici sanitari comunali e sulla preparazione di dimostrazioni pratiche di igiene agli alunni del 3° corso normale in alcuni istituti del Regno. Comunicazione del Dir. Gen. dell'istruzione media sui programmi per l'insegnamento dell'igiene nelle scuole normali e sull'educazione fisica. Comunicazione del prof. Di Vestea sulla pubblicazione del lavoro sulla profilassi antitubercolare affidatogli dalla Commissione.

La Commissione si occuperà inoltre di pratiche varie, del massimario igienico sulle copertine dei quaderni distribuiti dai Patronati scolastici e di voti formulati da enti ed associazioni.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Commissione per le bonifiche e sistemazioni idraulico-forestali

Con decreto Ministeriale sta per essere costituite, presso il Ministero, una Commissione centrale consultiva per le sistemazioni idraulico forestali e per le bonifiche. Tale Commissione avrà a suo presidente un presidente di sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e come membri: due consiglieri di Stato, sei membri tecnici da scegliersi fra gli ispettori superiori e gli ingegneri capi del Genio Civile; un ispettore superiore forestale; un ispettore o ingegnere capo delle miniere; un delegato del Ministero del Tesoro; id. della Direzione Generale Bonifiche; id. Opere idrauliche; id. Foreste; id. Sanità pubblica; id. Acque Pubbliche.

Bonifiche

Il R. Commissario del comune di Comacchio ha avviato trattative col Ministero e con l'Opera Nazionale dei Combattenti per la bonificazione di circa 200 ettari compresi nella valle del Nuzzano. A tale bonifica è precisamente interessato il Comune di Comacchio che gode circa 8/9 di tutta la bonifica del Manbello.

Servizi automobilistici

Sono in istudio alcuni importanti progetti per l'attuazione di una importante rete automobilistica in provincia di Mantova.

Le linee sono cinque e si estendono per oltre 175 chilometri: la prima Mantova-Desenzano con diramazione S. Martino-Sirmone per un percorso complessivo di km. 63.810; la seconda Mantova-Brescello (km. 52.765); la terza Mantova-Felonica con diramazione Quistello-Mirandola (km. 95); la quarta Mantova-Roncanove (km. 29.650); la quinta Mantova-Isola della Scala (km. 24).

Per la ricostruzione dei paesi liberati

Finora il Ministero dei Lavori Pubblici non ha esercitato la sua azione nelle terre già invase dal nemico confidate all'opera dell'autorità militare. Si era fatta una sola eccezione per le opere di bonifica la cui ricostruzione venne affidata dal Ministro dei Lavori Pubblici al Magistrato per le acque del Veneto.

Ora, in seguito agli accordi con il Comando Supremo e in considerazione della necessità di sostituire gradualmente l'autorità civile alla militare nella riparazione e ricostruzione dei paesi danneggiati, il Ministro del Tesoro ha consentito al Ministero dei Lavori Pubblici un primo fondo di quaranta milioni per provvedere alla costruzione di ricoveri per le persone rimaste senza abitazione, per l'esecuzione delle indispensabili opere igieniche e complementari, nonchè per la demolizione e il puntellamento degli edifici pericolanti e lo sgombro di aree pubbliche.

Il decreto relativo è stato sottoposto alla firma Luogotenenziale del Ministro Bonomi che, desiderando di affidare l'esecuzione dei lavori ad un ufficio decentrato risidente sui luoghi devastati, che già ha collaborato con l'autorità militare, ha con suo decreto assegnato il nuovo compito al Magistrato alle acque per le provincie del Veneto.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Per il rifornimento di carne congelata

Allo scopo di rifornire i mercati italiani di carne congelata, pesce, ecc., lo Stato ha deciso di fare, per il naviglio frigorifero, le seguenti concessioni:

500 lire per ogni cavallo vapore — 500 lire per ogni mille frigorie, ed altre idennità all'atto dell'importazione in cantiere del piroscafo. E' in corso il relativo decreto.

Per l'industria peschereccia

Si trova pronto per la firma un decreto che accorda agli industriali di impiegare i loro sopraprofitti di guerra finora depositati alla Cassa Depositi e Prestiti, per la fabbricazione di un naviglio peschereccio, costiero e d'alto mare.

Dall' Estero

NOZZE REALI

(8) **Londra**, 27. — Oggi hanno avuto luogo le nozze fra la Principessa Vittoria Patricia, figlia del Duca di Connaught, col comandante on. Alessandro Ramsay, fratello del 14° Lord Dalhousie. Una grande folla assisteva lungo il percorso al passaggio del corteo nunziale.

Una grandiosa cerimonia ha avuto luogo nella Abbazia di Westminster alla presenza del Re, della Regina, della Famiglia Reale e delle più alte personalità.

Il Duca di Connaught ha condotto sua figlia all'altare. Fra le damigelle di onore erano le Principesse Mary e Ingryd di Svezia. Dopo la cerimonia gli sposi si sono recati al palazzo di San Giacomo ove ha avuto luogo un *lunch* di 50 coperti.

Fra i convitati erano il Re e la Regina.

SOLDATI ITALIANI A LONDRA

◆ (8) **Londra**, 28. — Un distaccamento di circa 250 soldati italiani, di guarnigione a Sothampton, è stato ufficialmente ricevuto stamane dal municipio di questa città.

Il distaccamento proceduto da una fanfara di soldati degli Stati Uniti si è recato in corteo al palazzo municipale ove il sindaco, alla presenza dei Consoli delle potenze alleate, ha pronunciato un discorso, sono stati poi suonati gli inni delle nazioni alleate.

COSE DI IUGOSLAVIA

◆ (8) TRIESTE, 28. — Si ha da Lubiana: Una grave rivolta è avvenuta nell'11° reggimento di fanteria croato il cui deposito trovasi a Belovar ma che attualmente agiva agli ordini della divisione serba della Drava. Il detto reggimento che è tutto composo di truppe e sottufficiali croati ma che è comandato da ufficiali serbi venne inviato a Marburgo per occupare le linee a nord-est di Radkersburg contro le truppe austriache; ma giunto il treno a Marburgo i soldati croati cominciarono ad inveire contro i serbi accusandoli di volerli far combattere per forza contro i fratelli di ieri. I soldati croati obbligarono il treno a fare ritorno a Belovar. Le autorità militari serbe a Belovar intervennero con truppe regolari serbe arrestando i caporioni del movimento anti serbo e fucilandoli subito davanti ai loro stessi compagni.

Pare che il reggimento sia stato tutto sporcato verso l'interno. A Belovar però la situazione rimane ancora anormale Sono segnalati altri piccoli conflitti.

PER UNA CATTEDRA DI LINGUA ITALIANA A MANCHESTER

◆ (8) **Londra**, 28. — Trevelyan, noto autore di una vita di Garibaldi, continuando la sua serie di conferenze attraverso il Regno Unito, ha parlato a Manchester in favore dell'istituzione presso quella Università di una cattedra di lingua italiana per la quale novemila sterline sono già disponibili.

Il conferenziere ha detto fra l'altro che se l'Inghilterra vuole tenersi amica l'Italia deve imparare a conoscerla non solo, ma deve commerciare con essa, le qualcosa non si può fare senza il possesso della lingua del paese. Manchester dovrebbe prendere l'iniziativa di questo movimento.

L'oratore ha rilevato pure che i sacrifizi fatti dall'Italia durante la guerra non sono abbastanza conosciuti in Inghilterra ove non si sa che le perdite italiane in proporzione della popolazione sono più grandi delle perdite inglesi, nè che è per merito dell'Italia che l'Austria Ungheria è stata messa fuori combattimento e distrutta.

L'oratore ha detto, inoltre, che senza l'aiuto dell'Italia gli alleati avrebbero perduto la guerra.

LA GUERRA CONTRO I BOLSCEVIKI

(S) **Londra**, 28 — L'*Agenzia Reuter* dice che le truppe bolsceviche continuano a concentrarsi sul fronte di Arcangelo. Il fronte murmano è stato molto attivo, ma dopo il 20 corrente su questo fronte vi sono state poche operazioni militari. Le truppe inglesi insieme con distaccamenti di truppe rasimolate dal governo di Arcangelo hanno respinto le forze bolsceviche; in seguito, avanzando, hanno raggiunto Segeia, sessanta miglia a sud di Soroka.

Il nemico ha subito forti perdite. Sono stati contati 50 morti e sono stati catturati 80 prigionieri nonchè grande quantità di materiale.

E' arrivato a Segeia un messaggio inviato dal quartier generale dei bolscevichi per chiedere rinforzi. Un treno che trasportava rinforzi, arrivato a Segeia, fu accolto dal fuoco delle mitragliatrici, che impedì alle truppe di scendere dal treno e inflisse loro delle gravi perdite. In seguito a ciò il treno si allontanò rapidamente. Più tardi un contrattacco lanciato contro Segeia con l'appoggio di un treno blindato fu respinto infliggendo agli attaccanti una buona lezione

Il nemico si è ritirato di venti miglia verso il sud facendo saltare durante la sua rittrata una grande quantità di munizioni. Il comandante britannico dichiara che le truppe indigene della Russia si sono battute valorosamente.

Nella Russia meridionale le provincie di Terek e di Stravopol sono state spazzate dai nemici in seguito alle operazioni militari effettuate nella regione a nord del Caucaso le quali sono state completate dalla cattura di unità disperse appartenenti alla dodicesima armata dei *Soviets*. I prigionieri fatti raggiungono presentamente i quarantamila circa e le avanguardie dell'ala destra si sono spinte fino al fiume Kuma circa a cento miglia al sud di Astrajan.

Un tentativo di rivolta da parte dei bolscevichi è stato represso dall'intervento dell'esercito volontario.

Gran Brettagna

(8) **Londra**, 28. — Il secondo battaglione della guardia Gold Stream di ritorno a Windsor dopo essere stato in guerra dall'agosto del 1914 ha ricevuto un'entusiastica accoglienza. Di coloro che componevano il battaglione al principio della guerra non restano ora che una ventina di uomini. La musica militare del reggimento della guardia di Gold Stream la quale marciò alla testa del battaglione da Maubege a Colonia ha suonato marce militari. La città era pavesata; il generale Feilding, comandante il presidio ha dato il benvenuto al battaglione, il quale al suo arrivo a Windsor è stato ricevuto anche dalle autorità civili. Fu data lettura di un telegramma di benvenuto inviato dal Re. Ai reduci è stato offerto un pranzo.

Germania

◆ (8) **Zurigo**, 28. — Si ha da Weimar:

Nei circoli parlamentari di Weimar si afferma che lo sciopero nella Germania centrale finirà fra tre o quattro giorni.

Il Governo tenterà di comporlo pacificamente, e se non riuscisse si servirebbe delle truppe.

◆ (8) **Zurigo**, 28. — Si ha da Monaco di Baviera:

Ieri il Congresso dei Consigli degli operai, dei soldati e dei contadini di Monaco ha discusso la costituzione bavarese. E' stato deciso che la Dieta resti aggiornata e che il Congresso assuma il titolo di Consiglio nazionale provvisorio, esercitando il potere legislativo sino alla convocazione del Congresso dei Consigli di tutto il Paese.

Si temevano disordini in città per l'adunanza del Congresso, gli spartachiani avevano invitato allo sciopero generale ed a dimostrazioni ma non è avvenuto nulla in seguito agli energici provvedimenti presi dal comandante della città

Dalla provincia si annuncia una crescente opposizione dei comuni rurali contro il Governo attuale di Monaco, col boicottaggio dei viveri e con l'impedire i trasporti di carbone.

A Gotha il lavoro è stato ripreso parzialmente.

A Lipsia i professionisti si sono messi in sciopero per protestare contro lo sciopero degli operai; persino i medici degli ospedali hanno sospeso il lavoro.

A Erfert è stato proclamato pure lo sciopero della borghesia contro il proletariato.

A Dusseldorf è stato ripreso il lavoro.

A Koethen un treno caduto in potere di duecento spartachiani non ha voluto arrestarsi al segnale e le truppe lo hanno preso sotto il fuoco delle mitragliatrici; una donna è rimasta uccisa e vi sono otto feriti. Tutti gli spartachiani sono stati arrestati.

La *Badische Landes Zeitung* apprende che la famiglia del conte Arco Valley ha constatato che nessuno dei suoi manca, quindi l'uccisore di Kurt Eisner è certamente un giovane che ha abusato del biglietto di legittimazione del conte Arco.

Spagna

◆ (8) **Madrid**, 28. — I giornali repubblicani criticano la chiusura della Cortes.

Dalle dichiarazioni di Romanones alcuni circoli politici deducono che egli pensi a sciogliere le *Cortes* e che abbia già il decreto in tasca.

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti iniezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a joduro di potassio puris. essendosi constatata inutile e pericolosissima l'azione « 606 ».

Scompariscono dolori vaganti, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 345 NAPOLI.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola — Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerto. nazionali ed esteri.

Pianipiano a primarie fabbriche, garantiti: Negretti, Due Macelli 102 p.p.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 156.000.000, interamente versato - Riserve L. 65.200.000

Direzione Centrale: MILANO

LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Terzorio Inferiore, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (*Palazzo Doria*)

Agenzie di Città di Roma
- Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
- Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
- Agenzia N. 3 - Via G. di Rienzo, 126 (Angolo via Cola)
- Agenzia N. 4 - Via Nomentana, 7 (Fuori P. Pia)

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1918.

ATTIVO			PASSIVO		
Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	135.377,705.01	Capitale sociale (n. 310.000 Azioni da L. 500 cadauna e n. 8.000 da L. 2.500)	L.	200.000.000 —
Cassa Cedole e Valute	»	8 093.811.16	Fondo di riserva ordinario	»	41.600.000 —
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	1.757,831.558.20	Fondo di riserva straordinario	»	20.100.000 —
Effetti all'incasso	»	73.254,636,42	Riserva spec. di ammort. e di rispetto	»	2.500.000,—
Riporti	»	129.230,588.36	Fondo tassa Azioni-Emiss. 1918	»	3.850.000,—
Valori di proprietà	»	62.310.877,06	Fondo previdenza pel personale	»	18.089.542,28
Anticipazioni sopra Valori	»	10.019.062,57	Dividendi in corso ed arretrati	»	1.236,715.—
Corrispondenti - Saldi debitori	»	889.715.576,10	Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	»	668.439,676.17
Debitori per accettazioni	»	53.944.952,09	Corrispondenti - Saldi creditori	»	5.006.163.034,79
Debitori diversi	»	41.202.446,03	Cedenti effetti per l'incasso	»	101.333.166,16
Partecipazioni diverse	»	30.194.450,04	Creditori diversi	»	69.281.732,49
Id. in Imprese Bancarie	»	19.483.421,21	Accettazioni commerciali	»	53.944,952.09
Beni Stabili	»	18.960.879,34	Assegni in circolazione	»	104.916.036,93
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —	Creditori per Avalli	»	108.675.304,23
Debitori per Avalli	»	108.675,304.23			
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	16.539.509,50			
Titoli in deposito:					
a garanzia operazioni	»	191.318.518,—			
a cauzione servizio	»	4.184.323,—			
libero a custodia	»	2.172.587.018,—			
Risconti attivi	»	53,856.12			
Spese d'Amm. e Tasse Es. corr.	»	27.895.348,38			
	L.	5.749.863.741,82		L.	5.749.863.741,82

La Direzione
G. Toeplitz - A. Ghisalberti

I Sindaci: Dott. A. Moretti - Rag. A. Olivieri - Prof. Rag. G. Reto Rag. G. Sacchi

Il Capo Contabile: A. Gonetti

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %
Prelevamenti L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni

Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %;
Prelevamenti: L. 3000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo Risparmio 3 %.
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso

Libretti di depositi vincolati: ad 1 anno 3 ½ %, a 2 anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a 2 anni ed oltre 3 3/4 %

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e sull'Estero

Sconto e incasso effetti sull'Italia e sull'Estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

		Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti formato	piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » »	medio	» 6	» 10	» 15	» 25
» » »	grande	» 10	» 20	» 30	» 40
Casse forti		» 20	» 35	» 55	» 80

Buste, Casse o Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi

INCASSO GRATUITO

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per signori correntisti e per signori abbonati alle cassette

UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - *chèques* e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa riceve presso tutte le sue Filiali somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria ed in Germania, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo e senza aggravio di spese. — Riceve pure vaglia per versamenti per abbonamenti mensili al pane, a favore dei prigionieri medesimi e spedizioni di fondi.

Gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come agenzie dell'Ist Naz Cred